



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROMBIOLO-S.CAL.-CESSANITI

VVIC81300P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROMBIOLO-S.CAL.-CESSANITI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 143** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 193** Attività previste in relazione al PNSD
- 195** Valutazione degli apprendimenti
- 200** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 203** Aspetti generali
- 205** Modello organizzativo
- 208** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 209** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

L'Istituto Comprensivo di Rombiolo-San Calogero- Cessaniti è stato istituito nell'A.S. 2024-2025 a seguito dell'accorpamento all'Istituto Comprensivo di Rombiolo degli Istituti Comprensivi di Nicotera e Cessaniti pertanto l'istituzione scolastica si trova ad operare in un'area territoriale molto estesa e variegata. Fanno parte del neo Istituto le scuole ricadenti nei Comuni di Rombiolo, San Calogero, Cessaniti, Zaccanopoli, Zungri, Nicotera.

Il Comune di Rombiolo è situato sul versante Nord-orientale dell'altopiano del Poro. E' un paese di 4200 abitanti circa incluse le cinque frazioni. La sua superficie ne fa uno dei territori più grandi dell'intera provincia di Vibo Valentia. Le entrate economiche di Rombiolo provengono essenzialmente dall'agricoltura e dalla pastorizia. Poco lontano dal centro abitato è stata realizzata un'area industriale sulla quale gravitano alcuni insediamenti produttivi.

Il comune di San Calogero è un centro collinare di 4.400 abitanti. E' un centro collinare, di origine medievale, ai confini con la provincia di Reggio Calabria. L'economia è basata prevalentemente sull'agricoltura cui si affianca una modesta presenza dell'industria e del terziario.

Il Comune di Nicotera, noto col nome attuale già nel IV secolo d.C., conta circa 6500 abitanti ed è situato sul mar Tirreno, lungo la "costa degli Dei". L'area rivela una naturale propensione all'attività turistica a carattere prevalentemente stagionale. Oltre al turismo, l'economia è basata sull'agricoltura, il settore marittimo e l'allevamento nonché sulla presenza di piccole realtà imprenditoriali.

Zungri è un comune collinare, di origine medievale, alle pendici dell'altopiano del Poro e conta 1800 abitanti circa. Paese a vocazione agricola ma caratterizzato anche da piccole aziende che si occupano di diversi settori. Negli ultimi anni è stato interessato da un aumento del turismo grazie alla presenza di un antico insediamento rupestre.

Il comune di Zaccanopoli ha circa 750 abitanti ed è un paese di origini medievali che ha raggiunto



l'autonomia nel 1919. L'economia è prettamente agricola e integrata dall'allevamento; l'industria è limitata a qualche piccola azienda del settore edile e della lavorazione del legno; la presenza del terziario è modesta.

Il Comune di Cessaniti conta approssimativamente 2950 abitanti, è un centro dell'entroterra vibonese alle pendici del Monte Poro. Comune di origini tardo-medievali, consta di 6 frazioni; l'economia è basata soprattutto sull'agricoltura cui si affiancano alcune piccole iniziative industriali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

La scuola è costantemente impegnata in un'azione efficace di formazione volta a promuovere l'inclusione, lo sviluppo del valore delle istituzioni, la coesione sociale attraverso una metodologia fondata sull'attenzione alla persona, alle sue specifiche problematiche, ai suoi disagi, nonché al coinvolgimento della famiglia nei processi educativi dei propri figli. Si rileva che gli studenti vivono la scuola con interesse e senso di appartenenza, percependo un clima di benessere e di valorizzazione dei loro interessi e delle loro predisposizioni. Le famiglie ripongono fiducia nella scuola, la considerano punto di riferimento e di aggregazione e, quindi, collaborano volentieri e fattivamente alla realizzazione delle diverse attività e, in generale, alla vita della scuola.

VINCOLI

La complessiva situazione socio- economica e culturale del territorio di riferimento della scuola appare piuttosto contraddittoria giacché, a strati sociali di media e alta cultura, si contrappongono fasce svantaggiate. La variabilità territoriale fa emergere, accanto a situazioni familiari esenti da problematiche sociali o economiche altri nuclei familiari ove emergono forme di trascuratezza e situazioni di indigenza. Si registrano fenomeni di criminalità organizzata e di microcriminalità Il contrasto, già evidenziato, tra contesti culturalmente d'avanguardia e strati di popolazione connotati da svantaggio diviene un ulteriore elemento di crisi che non favorisce la coesione sociale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE -OPPORTUNITÀ-

I Comuni rappresentano una risorsa concreta per l'ampliamento dell'Offerta formativa dell'IC a favore degli alunni e dell'intera comunità di appartenenza, nei limiti delle difficoltà oggettive delle singole Amministrazioni. Le Amministrazioni Comunali contribuiscono alla fornitura dei servizi mensa, scuolabus e servizi accessori e collaborano, mettendo a disposizione i mezzi di



trasporto (scuolabus) per consentire le visite guidate sul territorio. Altre risorse concrete sono le Parrocchie, i Centri sportivi pubblici e privati, le Associazioni culturali, che svolgono un ruolo molto importante per la cura e la gestione della crescita personale, sociale e culturale degli alunni nell' orario extrascolastico.

VINCOLI

Un numero significativo di alunni appartiene a famiglie economicamente e culturalmente svantaggiate. Il territorio è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione con un conseguente crescente tasso di emigrazione. Il contributo economico degli Enti solo alcune volte e in misura minima è sufficiente a soddisfare le esigenze della Scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI OPPORTUNITÀ

I docenti hanno la possibilità di utilizzare la tecnologia nella prassi didattica grazie ai notebook e le Lim presenti in ogni classe delle scuole Primarie e Secondarie. Tali ambienti favoriscono

l'introduzione in classe di metodologie e attività didattiche basate sulla prospettiva inclusiva. Grazie alle risorse multimediali ogni docente può programmare attività didattiche su di esse basate, sia

come presentazione che come elaborazione delle stesse creando un vero e proprio ambiente di lavoro in cui tutti gli alunni agiscono, in collaborazione tra loro, con l'aiuto dell'insegnante.

Con i fondi PON FESR è stata potenziata la connessione LAN-WLAN nei plessi dell'istituto e, in alcuni di essi, sono stati realizzati ambienti di apprendimento multimediali e un Atelier Creativo di Robotica.

VINCOLI

La manutenzione degli Edifici scolastici non è adeguata alle richieste della normativa vigente: la Scuola, inoltre, non è in possesso delle Certificazioni richieste dalla normativa vigente, nonostante le regolari e continue richieste formali (tramite Posta Certificata) delle stesse agli Enti Locali da parte dell'Istituto Comprensivo. I finanziamenti nelle disponibilità dell'Istituzione scolastica, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, sono rappresentati esclusivamente da quelli assegnati dallo Stato e dai Fondi strutturali Europei. Assenti i finanziamenti da parte di soggetti privati.

Popolazione scolastica

Gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto Comprensivo rappresentano una ridotta percentuale degli iscritti, le cui famiglie registrano dimora alquanto stabile nel territorio per le opportunità lavorative offerte dalle numerose piccole aziende agricole.



Opportunità:

La scuola è costantemente impegnata in un'azione efficace di formazione volta a promuovere l'inclusione, lo sviluppo del valore delle istituzioni, la coesione sociale attraverso una metodologia fondata sull'attenzione alla persona, alle sue specifiche problematiche, ai suoi disagi, nonché al coinvolgimento della famiglia nei processi educativi dei propri figli. Si rileva che gli studenti vivono la scuola con interesse e senso di appartenenza, percependo un clima di benessere e di valorizzazione dei loro interessi e delle loro predisposizioni. Le famiglie ripongono fiducia nella scuola, la considerano punto di riferimento e di aggregazione e, quindi, collaborano volentieri e fattivamente alla realizzazione delle diverse attività e, in generale, alla vita della scuola.

Vincoli:

La complessiva situazione socio- economica e culturale del territorio di riferimento della scuola appare piuttosto contraddittoria giacché, a strati sociali culturalmente elevati, si contrappongono fasce svantaggiate. In effetti, si rilevano forme di trascuratezza e situazioni di indigenza. In alcuni centri si registrano fenomeni di criminalità organizzata e di microcriminalità

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le opportunità che il territorio offre sono modeste e i vincoli, soprattutto di carattere economico, sono prevalenti rispetto alle opportunità. La risorsa più rilevante è costituita forse dalla disponibilità ancora presente a vedere nella scuola un'importante occasione per la formazione.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia scarsamente sviluppata. La presenza di industrie è scarsa e l'economia si basa, tranne poche eccezioni, su aziende di dimensioni modeste a carattere artigianale. Ciò è aggravato dal fatto che il territorio è caratterizzato da alti livelli di disoccupazione e anche le risorse messe a disposizione dagli enti locali sono assai modeste. L'immigrazione è modesta perché il territorio non offre possibilità di lavoro.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha ereditato, dall'azione di buone pratiche, una buona dotazione di strumenti e di risorse finanziarie (attrezzature e risorse che si stanno però rapidamente esaurendo o stanno diventando obsolete). Nessuna sede ha a sua disposizione una palestra perfettamente funzionante. Sono presenti laboratori di Informatica, adeguatamente attrezzati è una rete wireless che copre buona parte degli ambienti dell'edificio. Non tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e ben servite dai mezzi di trasporto locali. Nella maggior parte delle sedi sono presenti ampi spazi interni e esterni per le attività all'aperto. La quasi totalità delle aule è dotata di strumenti multimediali.

Vincoli:

Quasi tutti gli edifici in cui l'Istituto è ospitato sono piuttosto datati e necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti inoltre docenti con competenze specifiche in diversi settori che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Alcuni docenti hanno competenze in specifici settori che potranno essere valorizzate sia nella formazione docenti sia per le attività didattiche.

Vincoli:

Le competenze (linguistiche, informatiche, ecc.) presenti all'interno della scuola non sempre sono certificate da enti esterni. Non è presente inoltre un archivio relativo alle competenze e alle certificazioni del personale docente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ROMBIOLO-S.CAL.-CESSANITI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC81300P
Indirizzo	VIA 1 MAGGIO 151 ROMBIOLO 89841 ROMBIOLO
Telefono	0963367184
Email	VVIC81300P@istruzione.it
Pec	vvic81300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsrombiolo.gov.it

Plessi

FRAZ. PERNOCARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA81301G
Indirizzo	VIA S.PELLICO FRAZ. PERNOCARI 89841 ROMBIOLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SILVIO PELLICO SNC - 89841 ROMBIOLO WV

FRAZ. PRESINACI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA81302L
Indirizzo	VIA VITTORIO ALFIERI FRAZ. PRESINACI 89841



ROMBIOLO

FRAZIONE MOLADI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81303N

Indirizzo FRAZIONE MOLADI ROMBIOLO 89841 ROMBIOLO

Edifici

- Via FRATELLI BANDIERA SNC - 89841 ROMBIOLO WV

VIA CARLO MARX (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81304P

Indirizzo VIA CARLO MARX ROMBIOLO 89841 ROMBIOLO

Edifici

- Via CARLO MARX SNC - 89841 ROMBIOLO WV

SCUOLA MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81305Q

Indirizzo VIA A.MORO SAN CALOGERO 89842 SAN CALOGERO

Edifici

- Via VIALE ALDO MORO SNC - 89842 SAN CALOGERO WV

SCUOLA D'INFANZIA CESSANITI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81306R



Indirizzo VIA MARCONI CESSANITI 89816 CESSANITI

SCUOLA D'INFANZIA FAVELLONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81307T

Indirizzo VIA PROVINCIALE CESSANITI FRAZ. FAVELLONI 88032
CESSANITI

SCUOLA D'INFANZIA PANNACONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81308V

Indirizzo VIA PROGRESSO CESSANITI FRAZ. PANNACONI 89816
CESSANITI

SCUOLA D'INFANZIA ZACCANOPOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81309X

Indirizzo VIA REGINA ELENA ZACCANOPOLI 89867
ZACCANOPOLI

SCUOLA D'INFANZIA ZUNGRI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA81310Z

Indirizzo VIA G. GARIBALDI ZUNGRI 89867 ZUNGRI

VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA813113



Indirizzo

VIA S.FRANCESCO NICOTERA CAPOLUOGO 89844
NICOTERA

FRAZ. MARINA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VVAA813124

Indirizzo

VIA MARIA IMMACOLATA FRAZ. MARINA 89844
NICOTERA

FRAZ.BADIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VVAA813135

Indirizzo

FRAZ. BADIA NICOTERA 89844 NICOTERA

CAPOLUOGO (ROMBIOLO) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VVEE81301R

Indirizzo

VIA DELLA REPUBBLICA ROMBIOLO 89841
ROMBIOLO

Edifici

• Via I MAGGIO 151 SNC - 89841 ROMBIOLO WV

Numero Classi

10

Totale Alunni

116

PERNOCARI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VVEE81303V

Indirizzo

VIA S.PELLICO FRAZ. PERNOCARI 89841 ROMBIOLO



Edifici

• Via SILVIO PELLICO SNC - 89841 ROMBIOLO WV

Numero Classi	6
Totale Alunni	73

SCUOLA ELEMENTARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE81304X
Indirizzo	VIA GUGLIELMO PEPE SAN CALOGERO 89842 SAN CALOGERO
Numero Classi	10
Totale Alunni	155

SCUOLA PRIMARIA CESSANITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE813051
Indirizzo	VIA G.MARCONI CESSANITI 88032 CESSANITI
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

SCUOLA PRIMARIA PANNACONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE813062
Indirizzo	VIA PROGRESSO FRAZ. PANNACONI 89816 CESSANITI
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

SCUOLA PRIMARIA DI ZACCANOPOLI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE813073
Indirizzo	VIA RIONE NUOVO ZACCANOPOLI 89867 ZACCANOPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	18

SCUOLA PRIMARIA ZUNGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE813084
Indirizzo	PIANO REGOLATORE ZUNGRI 89867 ZUNGRI
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

A. PAGANO C.C. (NICOTERA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE813095
Indirizzo	CORSO UMBERTO I NICOTERA CAPOLUOGO 89844 NICOTERA
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

SCUOLE ELEMENTARI STATALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE813107
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. BADIA DI NICOTERA 89844 NICOTERA
Numero Classi	5



Totale Alunni 60

SCUOLE ELEMENTARI STATALI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE813118

Indirizzo VIA M. IMMACOLATA FRAZ. MARINA DI NICOTERA
89844 NICOTERA

Numero Classi 5

Totale Alunni 59

S.M. DI ROMBIOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM81301Q

Indirizzo VIA I MAGGIO 151 07 89841 ROMBIOLO

Numero Classi 6

Totale Alunni 96

S.M. SAN CALOGERO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM81302R

Indirizzo VIA BOTTICELLI SAN CALOGERO 89842 SAN
CALOGERO

Edifici • Via VIA BOTTICELLI SNC - 89842 SAN
CALOGERO VV

Numero Classi 6

Totale Alunni 104



SCUOLA MEDIA F.MAZZITELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM81303T
Indirizzo	VIA CAPIALBI CESSANITI 89816 CESSANITI
Numero Classi	6
Totale Alunni	73

SCUOLA MEDIA ZACCANOPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM81304V
Indirizzo	VIA RIONE NUOVO ZACCANOPOLI 89867 ZACCANOPOLI
Numero Classi	3
Totale Alunni	11

SCUOLA MEDIA ZUNGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM81305X
Indirizzo	VIA 8 MARZO ZUNGRI 89867 ZUNGRI
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

S.M. DI NICOTERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM813061
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO NICOTERA 89844 NICOTERA
Numero Classi	6



Totale Alunni

101



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	10
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	2
	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	320
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Approfondimento

SI PRECISA CHE ALLA VOCE LABORATORIO INFORMATICA SI FA RIFERIMENTO A SEMPLICI INNOVATIVI SPAZI ALLESTITI



Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	61

Approfondimento

A SEGUITO DEL D.D.G. Ufficio Scolastico Regione Calabria prot. n° 28355 del 18/12/2023 e Decreto prot. n° 93 del 03/01/2024) che dal 01.09.2024 ha disposto l'accorpamento a IC ROMBIOLO delle scuole IC CESSANITI e IC NICOTERA con la denominazione IC ROMBIOLO SAN CALOGERO CESSANITI la situazione del personale scolastico in servizio nell'anno 2024/25 viene riassunta come di seguito:

- N° 297 UNITA' DOCENTI
- N° 60 UNITA' PERSONALE ATA (n° 1 Dsga, n° 9 assistente amministrativi, n° 50 collaboratori scolastici, n° 1 assistente tecnico condiviso in rete di scuole territoriale)
- N° 1662 UNITA' ALUNNI



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION (finalità strategiche quali fattori identitari dell'impegno formativo)

Il criterio strategico- organizzativo e quello identitario dell'Istituto mirano allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza degli alunni. Tali ambiti sono articolati in quattro istanze , rispetto alle quali innovare il percorso formativo:

- kronos, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni, etc) in ragione dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- topos, ossia impiego innovativo dei luoghi e delle strutture dell'Istituto;
- logos, ossia sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze didattiche, in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;
- etikos, ossia promozione delle competenze e dei valori sociali, civili ed etici, con la piena consapevolezza da parte del personale della



scuola di essere principalmente "attori emotivi".

La testa ben fatta va dunque al di là del sapere parcellizzato, al di là delle "discipline", riconnettendo sapere umanistico e sapere scientifico, mettendo fine alla separazione fra le due culture e consentendo così di rispondere alle sfide poste dalla globalità e dalla complessità della vita quotidiana, sociale, politica, nazionale e mondiale:

"E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena" (M. Montaigne)

MISSION DELL'ISTITUTO (impegno organizzativo)

- Sviluppo della "comunità educante" mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, implementando la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le Istituzioni e con le Agenzie educative del territorio;
- Promozione del benessere degli alunni mediante la creazione, in tutti i plessi delle scuole dell'istituto, di ambienti sereni e atti a favorire il coinvolgimento attivo degli allievi, attraverso l'operatività;



- Valorizzazione della qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento;
- Sviluppo delle competenze curando non solo la scelta dei contenuti, ma anche la metodologia e garantendo la personalizzazione degli apprendimenti;
- Benessere organizzativo, rivolto alle persone, sviluppando il senso di identità e di appartenenza negli operatori, negli allievi e nei genitori;
- Promozione della cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle esigenze degli alunni e dei genitori;
- Avvio di un percorso di innovazione e di digitalizzazione di tutte le attività della Scuola;
- Gestione della comunicazione interna ed esterna improntata alla trasparenza.

Curricolo Verticale

Verranno messe in campo azioni per l'attuazione del curricolo verticale nella pratica didattica, attraverso la progettazione per classi parallele di attività per lo sviluppo delle competenze



disciplinari, trasversali e di Cittadinanza. Verranno condivisi metodi, processi e percorsi innovativi, utili ad attivare apprendimenti significativi e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali. Verranno utilizzati strumenti digitali per la creazione di contenuti didattici innovativi, piattaforme per la gestione di ambienti cloud e applicativi on-line, strumenti collaborativi e attività co-progettazione, strumenti per verifiche formative e valutazione autentica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE		
TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring** 3. coaching***	Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base	piccoli gruppi.



ACCOMPAGNAMENTO	2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e partecipazione attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	piccoli gruppi.
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, relativi a discipline e tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio 1. percorsi disciplinari 2.percorsi interdisciplinari 3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	gruppi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E
POTENZIALITA' DI CIASCUNO

ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE
CLASSI

PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E
EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE

○ **Ambiente di apprendimento**

IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER
DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA
PERSONALIZZAZIONE.

○ **Inclusione e differenziazione**

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA
MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO-
ECONOMICAMENTE

○ **Continuita' e orientamento**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON
SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER



MONITORARNE GLI ESIT

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'

● **Percorso n° 2: STRATEGIA 4.0 PER UNA DIDATTICA AUMENTATA**

la "Strategia Scuola 4.0" declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di



apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale,

- a. Next Generation Classrooms - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative

-Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

b. TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica

A - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , thinkering,ecc.)

B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching

D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.



A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E
POTENZIALITA' DI CIASCUNO

ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE
CLASSI

PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E
EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE

○ **Ambiente di apprendimento**

IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER
DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA
PERSONALIZZAZIONE.



○ **Inclusione e differenziazione**

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO-ECONOMICAMENTE

○ **Continuita' e orientamento**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESIT

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I percorsi progettuali nascono dalla consapevolezza che la condivisione e la collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado, tra scuole ed altri enti, sia la strada più corretta per creare occasioni di riflessioni e di incoraggiamento nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche.

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

La nostra comunità scolastica sostiene fortemente tale processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso la predisposizione di due azioni:

- 1) **la formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento;**
- 2) **Next Generation Classrooms** (ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo)

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

1- Elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica:

A - aumentando il coinvolgimento degli alunni

-aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , tinkering,ecc.)

B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching

D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione alla didattica digitale dei docenti rappresenta una misura fondamentale per l' utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell' ambito" Strategia 4.0 e mira a formare il personale docente sull' utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento -insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all' interno di spazi appositamente attrezzati.

DIDATTICA AUMENTATA:Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica



digitale Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022

Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR IIS-ITG ITI VIBO VALENTIA.

I docenti dell'Istituzione scolastica parteciperanno ad azioni formative promosse dall'IIS-ITG ITI VIBO VALENTIA.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento Dig Comp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. Le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

1. Next **Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'uso proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Equità e unità per una scuola migliore

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025. Considerato che questa istituzione scolastica ex IC CESSANITI per effetto del piano di dimensionamento regionale dal 01.09.2024 è stata accorpata a nuova istituzione scolastica, ora denominata IC Rombiolo San Calogero Cessaniti è stata oggetto di dimensionamento a partire dal corrente anno scolastico 2024/25, la proposta progettuale consentirà di operare in maniera mirata al contrasto alla povertà educativa, alla dispersione, ma soprattutto al recupero degli apprendimenti di base da parte degli alunni che vivono in contesti territoriali con tratti fortemente rurali e condizioni di disagio sociale.

Importo del finanziamento

€ 100.660,01

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	64.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	64.0	0

● Progetto: Tutti per uno, uno per tutti!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE - CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025. Considerato che questa istituzione scolastica IC Rombiolo San Calogero Cessaniti è stata oggetto di dimensionamento a partire dal corrente anno scolastico 2024/25, la proposta progettuale consentirà di operare in maniera mirata al contrasto alla povertà educativa, alla dispersione, ma soprattutto al recupero degli apprendimenti di base da parte degli alunni che vivono in contesti territoriali con tratti fortemente rurali e condizioni di disagio sociale.

Importo del finanziamento

€ 92.336,63



Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	86.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	86.0	0

● Progetto: CONOSCI TE STESSO A SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025. Considerato che questa istituzione scolastica ex IC "A.PAGANO" NICOTERA per effetto del piano di dimensionamento regionale dal 01.09.2024 è stata accorpata a nuova istituzione scolastica, ora denominata IC Rombiolo San Calogero Cessaniti è stata oggetto di dimensionamento a partire dal corrente anno scolastico 2024/25, la proposta progettuale consentirà di operare in maniera mirata al contrasto alla povertà educativa, alla dispersione, ma soprattutto al recupero degli apprendimenti di base da parte degli alunni che vivono in contesti territoriali con tratti fortemente rurali e condizioni di disagio sociale.

Importo del finanziamento

€ 77.211,44

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FORMA...AZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica intende investire su una formazione attenta ed orientata al digitale per i docenti; per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica con il supporto digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poichè si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni, mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti sull'utilizzo del digitale, con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MiM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero:

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale;
- Laboratori di formazione sul campo;
- Comunità di pratiche per l'apprendimento.

Il progetto formativo considererà più ambiti tematici, quali ad esempio:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi creati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica;
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 53.602,50

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0

● Progetto: La formazione: leva strategica per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

I percorsi formativi relativi alla transizione digitale saranno rivolti a docenti e personale Ata dell'Istituto Comprensivo "Antonio Pagano". Essi rivestiranno un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola, nonché, nel processo di sviluppo professionale del personale scolastico. Le iniziative complementari con la linea di investimento PNRR Scuola 4.0 e in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, offriranno ai partecipanti corsi di formazione articolati in specifiche aree tematiche. La formazione del personale in materia di intelligenza artificiale è fondamentale, oggi, per fare in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modo che tutti abbiano l'opportunità di comprendere e prendere parte allo sviluppo e all'uso responsabile di queste tecnologie. Mettendo a disposizione le risorse educative si potranno aiutare le generazioni più giovani a sviluppare consapevolezza del ruolo che l'intelligenza artificiale ha nella nostra società, nonché a utilizzarla in modo etico e responsabile, garantendo così un'ampia diffusione dei vantaggi che offre e una gestione efficace dei rischi che comporta. Il progetto prevede lo svolgimento di moduli dedicati alla trasformazione digitale attraverso attività di formazione realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi, nonché, per il potenziamento delle competenze digitali del personale Ata, così da affrontare efficacemente le sfide e le opportunità che la trasformazione digitale presenta. Nello specifico i corsi si propongono di avviare i docenti e il personale ATA all'acquisizione di schemi e funzioni previsti dalla Transizione digitale, così come da varie indicazioni emanate in sede ministeriale. Saranno introdotti, perciò, cenni di didattica informatica volta all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati al superamento delle disuguaglianze in ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti e la lettura approfondita del documento Digicomp permetterà, di riflesso, un miglioramento nella pratica quotidiana del professionista in azione sulla classe. Per il personale Ata, invece, si insisterà su diverse attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie di "problem solving" e "learning by doing" che favoriranno la sperimentazione in aula. L'uso delle risorse presenti nell'Istituto affiancate all'azione didattica di esperti qualificati, agevolerà i percorsi di apprendimento trasformando l'aula-laboratorio in un valido ambiente educativo, interattivo e dinamico. Uno spazio didattico che assumerà una doppia valenza nella misura in cui porterà i docenti e il personale Ata coinvolto a poter acquisire competenze specifiche di natura altamente tecnologica che permetteranno loro di promuovere e sviluppare adeguata competenza digitale strettamente anche collegata all'intelligenza artificiale. La formazione del personale scolastico (docenti e Ata) ripartendo dal digitale raggiungerà, così, l'obiettivo di capitalizzare e valorizzare le esperienze e le competenze guardando al futuro e alla modernizzazione del sistema scolastico, anche sotto il profilo amministrativo.

Importo del finanziamento

€ 47.154,07



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola in modo tale da garantire ore formazione rivolti a tutti i professionisti dell'ambiente scolastico. Per articolare la proposta in modo accessibile e proficuo si prevederanno varie modalità di erogazione da quella mista, online e in presenza, a quella laboratoriale. Una quota di formazione sarà rivolta a dirigenti e personale A.T.A. e proporrà percorsi mirati alla riqualificazione digitale delle segreterie (informatizzazione dei servizi, uso avanzato di excel ecc.). Una quota più consistente sarà destinata al personale docente di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La formazione rivolta ai docenti proporrà un ventaglio di proposte per la realizzazione di mappe concettuali. I corsi prevederanno formazione all'uso dei dispositivi tecnologici acquistati attraverso i finanziamenti PNRR. Si mira in questo modo a dare una dimensione concreta, attuabile al digitale in classe e a offrire una finalità chiara ai partecipanti ai vari corsi. I corsi saranno erogati in diverse modalità: - online; - in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modalità mista (blended); -in presenza con attività laboratoriali., in modo da fornire un'esperienza concreta e diretta di alcune metodologie innovative.

Importo del finanziamento

€ 52.796,44

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM TOGETHER

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto mira all'integrazione di attività, metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti i cicli, con l'obiettivo di sviluppare competenze in ambito STEM (Scienze, tecnologia, Ingegneria e Matematica) digitali e di innovazione. Inoltre il progetto prevede il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici

Importo del finanziamento

€ 86.581,87

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Importo del finanziamento

€ 71.491,56

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1. In relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, al fine di perseguire la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica l'istituzione scolastica intende perseguire le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

- Iniziative didattiche educative favorevoli all'apprendimento per tutti in particolare studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.
- Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, territorio, enti locali, comunità, organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi
- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili (segnali flebili di disagio) recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze ridurre e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere miglioramento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di
“gemellaggi”.

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE		
TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring** 3. coaching***	Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base 2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	piccoli gruppi.
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto	piccoli gruppi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	dell'abbandono scolastico e partecipazione attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, relativi a discipline e tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio 1. percorsi disciplinari 2.percorsi interdisciplinari 3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	gruppi

STRATEGIA 4.0

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

Obiettivi:

1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica

come:

a - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making, thinking, ecc.)

b - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

c - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching

d - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

come:

formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.



La didattica aumentata: nuove tecnologie e SL

Il progresso tecnologico e l'ambiente digitale ci pongono di fronte ad una straordinaria rivoluzione comunicativa: non siamo più in presenza di una dicotomia emittente/ ricevente. Siamo immersi in un fluire continuo di dati in cui i ruoli comunicativi si confondono e si sovrappongono e nel quale fluire, sul piano educativo, abbiamo il compito di fornire agli studenti gli strumenti per scegliere in modo critico.

In altre parole, il modello di didattica digitale intende fornire ai docenti e agli studenti come "agire" in uno spazio digitale che è il nuovo ambiente "digitale" risultato del progresso tecnologico.

- andare oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI, andare oltre lo schema di interazione EMITTENTE/ RICEVENTE
- andare oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al PROCESSO formativo, anzi al PROCESSO DI APPRENDIMENTO (non più processo insegnamento- apprendimento)
- Focalizzare il riconoscimento del BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- guidare gli studenti alla comprensione dell'uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

1. **Next Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

In questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, indicando sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale per competenze elaborato dal nostro Istituto si propone le seguenti finalità:

- realizzare una continuità educativa, orizzontale e verticale, fra i tre Ordini di Scuola; -
- contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi;
- promuovere l'acquisizione di un sapere spendibile nella vita reale e capace di arricchirsi nel tempo, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Il Curricolo fa riferimento ai seguenti documenti:

- "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" (D.M. 139/2007);
- "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



d'istruzione" (DM 254/2012);

- "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (C M n. 3/ 2015)

- "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo

(D.L.62 2017, Dm 741, 742/ 2017);

- " Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 2018.

-Raccomandazione del Consiglio d'Europa relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018).

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n.92("introduzione dell' insegnamento scolastico dell' educazione civica") fissa degli obblighi per le scuole, in primo luogo un monte ore di almeno 33 ore annue da realizzare in maniera trasversale. Ma anche una valutazione e un voto espresso in decimi. La parola " trasversale" rientra più volte nella nuova legge a dimostrazione che l' educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina. E' infatti prevista la figura del "coordinatore" dei docenti a cui è affidata in forma trasversale l' attività di educazione civica.

ELENCO ATTIVITA'

In questa sezione vengono elencate le iniziative di ampliamento curriculare.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La legge 107/ 2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze disciplinari e cognitive. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata adottate dal Ministero dell' Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/ 2020 ,hanno richiesto l' adozione, da parte delle Scuole, di un Piano, affinché gli Istituti siano pronti qualora" si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Valutazione degli apprendimenti scuola infanzia

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo



evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team. Si allega scheda per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Valutazione degli apprendimenti scuola primaria

Criteri di valutazione comuni

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team. Si allega scheda per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DL 62 Art 1 c 3 c 4)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti positivi e coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. Sono oggetto di valutazione del comportamento le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di Istituto.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

D.LGS 62/17: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

DELIBERA N.39 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18/ 01/18 "In sede di valutazione finale, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado, se le carenze che l'alunno presenta possano essere colmate con opportune azioni di recupero e possano, così, metterlo nelle condizioni di frequentare con profitto la classe successiva. Altresì, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado che le carenze che l'alunno presenta sono tali da rendere inefficaci ed insufficienti ulteriori azioni di recupero, potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva o al successivo grado di scuola o all'esame di Stato. Il Collegio dei docenti ritiene infatti che solo il team docenti e il Consiglio di classe, sulla base della conoscenza specifica dei singoli allievi, siano in grado, da un lato, di valutare caso per caso le effettive possibilità di recupero, dall'altro di individuare il percorso formativo da far seguire all'allievo nel suo specifico interesse."

Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria I Grado

Criteria di valutazione comuni

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (DL 62/17 art. c 1).

Nell'individuare come oggetto di valutazione il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo, si opera un chiaro riferimento ad un atto valutativo, che in quanto attento al processo, non può limitarsi a semplici atti misurativi, finalizzati ad una riduttiva media aritmetica, ma a queste misurazioni di prestazioni (voti di compiti, interrogazioni, prove strutturate, semi strutturate) dà senso perché le inserisce in un quadro più ampio di valutazione del percorso, dei progressi dell'allievo, nell'ottica cioè di una valutazione per l'apprendimento, non soltanto dell'apprendimento.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2008, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

-conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;

-abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);

□-competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DL 62 Art 1 c 3 c 4)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna



istituzione scolastica;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti positivi e coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Sono oggetto di valutazione del comportamento le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di Istituto. La nostra istituzione scolastica, nell'ambito dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, promuove le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori:

- Progetti di Service learning: " Murales a scuola "
- Progetto "Scuola Amica" -Unicef,
- Progetto "Solidali ed inclusivi"
- Progetto "Bullismo e cyberbullismo"
- Progetto "Il ruolo della donna nella società"

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

D.LGS 62/17: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

DELIBERA N.39 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18/ 01/18 "In sede di valutazione finale, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado, se le carenze che l'alunno presenta possano essere colmate con opportune azioni di recupero e possano, così, metterlo nelle condizioni di frequentare con profitto la classe successiva. Altresì, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado che le carenze che l'alunno presenta sono tali da rendere inefficaci ed insufficienti ulteriori azioni di recupero, potrà non ammettere l'alunno



alla classe successiva o al successivo grado di scuola o all'esame di Stato. Il Collegio dei docenti ritiene infatti che solo il team docenti e il Consiglio di classe, sulla base della conoscenza specifica dei singoli allievi, siano in grado, da un lato, di valutare caso per caso le effettive possibilità di recupero, dall'altro di individuare il percorso formativo da far seguire all'allievo nel suo specifico interesse."

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (DM 741,10 ott 2017,art.2)

"In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; (delibera N. 22 - Collegio dei docenti del 12/09/2018)

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13."



Attribuzione alla lode

Il Collegio dei docenti, in data 11/ 04/2016, ha deliberato quanto segue: "La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice se:

- il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale e se il giudizio di idoneità è dieci decimi;
- il candidato non consegue il punteggio di dieci decimi in uno solo dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità)".

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica

VERIFICA E VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA (D.L 62/2017 art. 2 c 7)

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina. Si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, la capacità di riflessione e d'osservazione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno: la partecipazione, l'interesse e la disponibilità al dialogo. La verifica sarà periodica, servendosi principalmente del dialogo/ confronto e delle attività proposte dal libro di testo. Ogni modulo sarà, poi concluso con un test di verifica a cui seguirà la valutazione tenendo conto degli esiti formativi che sono propri dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

La nostra Istituzione scolastica, ai fini del miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione degli alunni, attiva le seguenti iniziative:

- Corsi di recupero, in orario extrascolastico, degli apprendimenti di italiano e matematica attraverso specifici progetti: "BRAVO IN ITALIANO"- "BRAVO IN MATEMATICA".
- Attivazione del periodo di "pausa didattica" per gruppi di livello, preferibilmente alla fine del I quadrimestre, nelle singole classi.
- Progetto " OPEN CLASS" destinato a attività di recupero, consolidamento e potenziamento per classi aperte con attività basate su strategie didattiche innovative (flipped classroom , tutoring, cooperative learning, BYOD,) per una durata di due settimane.
- "INSIEME MIGLIORIAMO" Somministrazione di prove comuni per classi parallele, allo scopo di avviare un percorso di miglioramento degli esiti degli apprendimenti.



- Attivazione progetto PON FSE "COMPETENZE DI BASE"
- Sportello didattico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. PERNOCARI	VVAA81301G
FRAZ. PRESINACI	VVAA81302L
FRAZIONE MOLADI	VVAA81303N
VIA CARLO MARX	VVAA81304P
SCUOLA MATERNA	VVAA81305Q
SCUOLA D'INFANZIA CESSANITI	VVAA81306R
SCUOLA D'INFANZIA FAVELLONI	VVAA81307T
SCUOLA D'INFANZIA PANNACONI	VVAA81308V
SCUOLA D'INFANZIA ZACCANOPOLI	VVAA81309X
SCUOLA D'INFANZIA ZUNGRI	VVAA81310Z
VIA S.FRANCESCO	VVAA813113
FRAZ. MARINA	VVAA813124
FRAZ.BADIA	VVAA813135



Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO (ROMBIOLO)	VVEE81301R
PERNOCARI	VVEE81303V
SCUOLA ELEMENTARE	VVEE81304X
SCUOLA PRIMARIA CESSANITI	VVEE813051
SCUOLA PRIMARIA PANNACONI	VVEE813062
SCUOLA PRIMARIA DI ZACCANOPOLI	VVEE813073



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA ZUNGRI	VVEE813084
A. PAGANO C.C. (NICOTERA)	VVEE813095
SCUOLE ELEMENTARI STATALI	VVEE813107
SCUOLE ELEMENTARI STATALI	VVEE813118

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. DI ROMBIOLO	VVMM81301Q
S.M. SAN CALOGERO	VVMM81302R
SCUOLA MEDIA F.MAZZITELLI	VVMM81303T



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA ZACCANOPOLI	VVMM81304V
SCUOLA MEDIA ZUNGRI	VVMM81305X
S.M. DI NICOTERA	VVMM813061

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (ROMBIOLO) VVEE81301R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERNOCARI VVEE81303V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE VVEE81304X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CESSANITI VVEE813051



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PANNACONI VVEE813062

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI ZACCANOPOLI
VVEE813073**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ZUNGRI VVEE813084

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. PAGANO C.C. (NICOTERA) VVEE813095



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLE ELEMENTARI STATALI VVEE813107

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLE ELEMENTARI STATALI VVEE813118

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. DI ROMBIOLO VVMM81301Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. SAN CALOGERO VVMM81302R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA F.MAZZITELLI VMM81303T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA ZACCANOPOLI
VVMM81304V



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA ZUNGRI VVMM81305X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. DI NICOTERA VMMM813061

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega file Curricolo Trasversale di Educazione Civica

Allegati:

Curricolo Trasversale di Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. ROMBIOLO-S.CAL.-CESSANITI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale per competenze elaborato dal nostro Istituto si propone le seguenti finalità:

- Realizzare una continuità educativa, orizzontale e verticale, fra i tre Ordini di Scuola; -
- contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi;
- promuovere l'acquisizione di un sapere spendibile nella vita reale e capace di arricchirsi nel tempo, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Il Curricolo fa riferimento ai seguenti documenti:

- "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" (D.M. 139/2007);
- "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (DM 254/2012);
- "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (C M n. 3/ 2015)
- "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (D.L.62 2017, Dm 741, 742/ 2017);



- " Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 2018.

-Raccomandazione del Consiglio d'Europa relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018)

Allegato:

Curricolo verticale 2024-2025_compressed (3)_compressed.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. ROMBIOLO-S.CAL.-CESSANITI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curricolo verticale per la Competenza Digitale

La scuola di oggi si confronta con scenari molto complessi. La comunità educante è chiamata a rivedere gli strumenti didattici tramite i quali si realizza il processo di insegnamento-apprendimento e a promuovere percorsi di educazione all'uso della tecnologia affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze digitali dal punto di vista tecnico e civico. Nel nostro Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata da anni, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali accanto ad altri decisamente più recenti; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove:

- a) è diffusa la presenza di dispositivi tecnologici: LIM, e-book, PC, tablet, smartphone...
- b) si ha accesso, grazie a Internet e ai motori di ricerca, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici
- c) piattaforme social, piattaforma G-Suite for Education, software web based (Google apps, molteplici app didattiche), strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.) facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi,
- d) sono disponibili strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, di archiviazione, sharing e produzione collaborativa di testi, video, immagini, link.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza e sapere irrinunciabile, cioè di maturare capacità di



utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ciascuno. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Utilizzare fonti informative di generi differenti. □



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □
- Osservare, misurare, passare al modello. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. □
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche. □
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio. □
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture



Moduli di orientamento formativo

I.C. ROMBIOLO-S.CAL.-CESSANITI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Premessa

“È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell’Educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta. Ora, più che mai, l’Educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un’esistenza collettiva pacifica .” Irina Bokova, Direttrice Generale dell’UNESCO

Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili della formazione di coloro che dovranno gestire tali cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema “attività sostenibili”, che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni , come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. La scuola,



quindi, deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà che ha

un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il che significa, non soltanto dare strumenti, risorse, materiale didattico ed esperti alle scuole per formare alla sostenibilità i nostri giovani ma anche dare agli enti locali gli strumenti affinché le scuole stesse, come edifici e come infrastrutture, possano sempre più essere efficienti, sicure e verdi. L'Agenda 2030 viene oggi considerato il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e al suo interno l'Educazione riveste un ruolo determinante, sia come obiettivo a sé stante (SDG 4), che come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri SDGs. L'Agenda 2030 richiede un'educazione non solo trasmissiva ma trasformativa, come suddetto, così come indicato nel target 4.7 del goal

4: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un' Educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". L'ESS è un processo educativo specifico il cui obiettivo è formare gli individui fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. È un'educazione olistica e trasformativa, nella quale ogni aspetto è studiato per facilitare l'apprendimento di tali competenze e conoscenze da parte dell'individuo: dal contenuto, alla pedagogia, fino ai risultati e all'ambiente di apprendimento. Nell'ESS non



solo i programmi di insegnamento attuali sono integrati specifici argomenti inerenti allo Sviluppo Sostenibile, quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile, ma anche l'ambiente di apprendimento e la pedagogia si distinguono da altri processi educativi e hanno caratteristiche specifiche. La corretta applicazione dell'ESS richiede infatti una pedagogia orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento

formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile.

Il Piano di RiGenerazione è entrato a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, per cui, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 sono stati inseriti, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale, anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto le soft skills, ma anche le green skills . Quella che stiamo vivendo è una vera e propria emergenza che, per essere affrontata, necessita di un cambiamento radicale nella nostra mentalità; anche a livello lavorativo ci troviamo di fronte a grandi cambiamenti, i nostri ragazzi quando entreranno nel mondo del lavoro si troveranno a dover fare lavori che attualmente non esistono. I cambiamenti climatici stessi mettono il mercato del lavoro di fronte a tante sfide. Ormai i cambiamenti sono avviati, quindi non si richiede più la "resilienza", una resistenza al cambiamento bensì di accogliere il cambiamento " rigenerando" non solo la scuola ma

anche la nostra mentalità, affrontando le piccole scelte di ogni giorno. I ragazzi devono rigenerare la propria esistenza in un mondo che va abitato in maniera diversa. E' molto importante che durante il percorso scolastico essi imparino cosa significhi comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti. Il Piano, quindi, come parte integrante del curriculum delle scuole, è



stato posto come obiettivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per cui esse potranno anche auto-valutare gli obiettivi raggiunti. Per i ragazzi questo

vuol dire anche maturare quelle che sono le nuove competenze green oggi ormai indispensabili perché previsti in tutti gli ambienti lavorativi.

RiGenerazione Scuola fonda le proprie radici su **quattro pilastri** da 'Rigenerare' appunto: ***i saperi, i comportamenti, le infrastrutture fisiche e***

digitali e le opportunità. L'ecologia è la scienza delle relazioni e ci insegna che tutto funziona solo se visto in maniera sistemica. Ugualmente, il Piano RiGenerazione Scuola vuole essere sistemico, non soltanto migliorando e implementando l'educazione ambientale che si studia a scuola ma rigenerando la funzione educativa della scuola, facendola diventare una nuova infrastruttura culturale, il centro di gravità per la comunità per diffondere un nuovo modello di società ed un nuovo stile di vita che non prevede lo scarto né l'usa e getta: si vuole, infatti, che i ragazzi e i bambini imparino comportamenti differenti, che si abituino a muoversi, mangiare e a consumare

diversamente e questo è il secondo pilastro, il pilastro dei comportamenti, oltre quello dei saperi. Quindi troviamo l'obiettivo di rendere la scuola un modello esistenziale e abitativo per insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è: i ragazzi abitano le scuole e, quindi, le infrastrutture vanno attenzionate sempre nella direzione green. Infine, una volta educati gli alunni a questo nuovo modello abitativo, abbiamo il quarto pilastro che riguarda non solo gli indirizzi di scuola ma anche le opportunità dei green jobs.

Il Piano prevede tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: Sociali, Ambientali ed Economici.

Recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza



del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare sono tutti obiettivi dell'ambito sociale.

Nell'ambito ambientale rientrano: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; Diventare consapevoli che i problemi

ambientali vanno affrontati in modo sistemico e imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici troviamo: conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Passiamo al ruolo che riveste in questo Piano la scuola fuori dalla scuola, cioè la Green Community che, a un livello diverso, viene definita comunità educante. La " Green Community" (GC) è un insieme di enti pubblici e privati, associazioni ed esperti

che saranno a disposizione delle scuole, per poter coadiuvare i docenti nella formazione della sostenibilità per i ragazzi e nella progettazione di attività che possano educarli. Nello specifico per quanto concerne il nostro territorio, la scuola collaborerà con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e con l'associazione Libera e con altri soggetti presenti sul territorio



“ Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni

MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012

«Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana»

Congresso dell'Unesco del 1970

La scuola pone al centro il ragazzo che deve avere una continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria, in quelli della Scuola secondaria di 1° grado e che investe l'intero sistema



formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini

di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la parità

educativa di ogni scuola. Affinché la continuità sia effettiva bisogna promuovere forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio.

Fondamentali sono lo scambio di informazioni, la progettazione di iniziative didattiche congiunte, come il progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) o il progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme); inoltre stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e

modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. È

necessario promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche,

costruisce così la sua identità. Nel corso degli anni ogni istituzione scolastica ha portato avanti, cercando di rafforzarle, le proprie iniziative relative all'orientamento con l'obiettivo di aiutare i giovani e i preadolescenti a conseguire

gli strumenti indispensabili per cercare di capire il proprio possibile ruolo nella società e pensare concretamente a costruire il proprio futuro. Ora, più che in qualsiasi altro



momento, è necessario mettere a regime strategie per l'orientamento, infatti il grande aumento di un senso diffuso di insicurezza nei giovani riguardo a come sarà il loro domani, ha fatto percepire ai diversi operatori, scolastici e non, numerose grida di allarme lanciate da ragazze e ragazzi sull'immediato futuro (disoccupazione, crisi finanziaria globale, precarietà lavorativa, incertezze finanziarie, etc.) e, di conseguenza, su un presente avvolto da aspettative oscure per quello che è da venire. L'orientamento sostanzialmente deve essere visto come un processo articolato, sempre presente nella didattica delle varie discipline, deve promuovere competenze personali, da sviluppare lungo l'intero percorso scolastico, non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, e deve stimolare lo studente nel suo personale progetto di vita.

Quindi è necessario "offrire ai ragazzi opportuni t à formative che diano a tutti possibili t à di uguaglianza affinché essi possano consapevolmente elaborare ipotesi

per fare scelte, prendere decisioni e valutare anche i rischi". L'orientamento come modali t à educativa permanente e trasversale che attraversa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline ed è parte integrante del processo educativo perché

contribuisce a formare un cittadino autonomo e responsabile. Ecco anche il perché della Riforma del Sistema di Orientamento che introduce una serie di novità, e non, importanti: i moduli obbligatori di 30 ore annuali, la nuova figura del docente-tutor che affianca il docente orientatore, la nuova piattaforma Unica per gestire tutti i servizi collegati all'orientamento, l'e-Portfolio per valorizzare i talenti e competenze degli studenti attraverso la realizzazione di

"capolavori". L'orientamento, quindi, inteso come una modali t à educativa che

permette l'incontro tra l'ambiente esterno e l'iniziativa personale del giovane nel prendere coscienza di sé e per decidere consapevolmente del proprio futuro.

Continui t à non come mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversi t à di ruoli e funzioni. Continui t à ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo

e concorrono alla costituzione dell' identità di ciascuno di essi. La continui t à tra i diversi



ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo

viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa .

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Si dovrà operare,

sostanzialmente alla costruzione del sé; sulla relazione con gli altri e sul rapporto con la realtà naturale e sociale.

Unica è stata ideata per offrire, per la prima volta, un solo punto di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti e per agevolare le comunicazioni scuola - famiglia. Particolare attenzione è data al tema dell'orientamento: grazie a nuovi strumenti, con il docente tutor, che consentiranno a ciascun studente di individuare e valorizzare i propri talenti e che, con il docente orientatore, daranno un concreto supporto nell'individuazione del percorso più indicato per il futuro dei ragazzi, universitario o professionale.

Unica è prevista dal Piano di semplificazione per la Scuola lanciato ad aprile dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e in attuazione delle Linee guida per l'orientamento approvate a dicembre 2022. La piattaforma è disciplinata da un DM firmato



dal Ministro Valditara dopo il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali.

“Con il lancio di Unica ribadiamo il nostro impegno a rendere l’istruzione più accessibile, efficiente e orientata al futuro. Questa piattaforma è stata progettata insieme ai principali attori della scuola con l’obiettivo di dare risposta a bisogni concreti, garantendo semplicità e immediatezza nella fruizione dei servizi. La sua

introduzione è una tappa fondamentale nel percorso verso l'eccellenza nell'educazione italiana e il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia”, ha dichiarato il Ministro Valditara.

La piattaforma sarà disponibile per oltre 10 mila scuole statali e paritarie, interessando più di 6,5 milioni di studenti, circa 8 milioni di genitori, delegati, tutori o responsabili genitoriali, e più di 1 milione di persone che lavorano ogni giorno nella scuola.

Navigando all'interno della piattaforma sarà possibile:

- consultare informazioni e dati utili per una scelta consapevole del percorso scolastico e post – scolastico;
- fruire in modo organico e personalizzato di tutti i servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, nonché alle iniziative a sostegno del diritto allo studio;
- seguire facilmente l'intero ciclo scolastico e i principali traguardi raggiunti attraverso l'E-portfolio, un documento digitale sempre a disposizione di studenti e famiglie;
- entrare in contatto con il tutor scolastico e il docente orientatore, le nuove figure



istituite dal Miur per supportare famiglie e studenti nei momenti di scelta del percorso scolastico.

Unica è organizzata in tre sezioni:

- Orientamento, con informazioni e strumenti utili per scegliere il percorso formativo e contattare il tutor e il docente orientatore;
- Vivere la scuola, per cogliere tutte le opportunità del panorama scolastico;
- Strumenti, per semplificare la vita delle famiglie con servizi innovativi;

Inoltre, sulla piattaforma sono a disposizione:

- dati e informazioni sulle possibilità offerte dal panorama formativo e dal mondo del lavoro
- numerosi servizi che arricchiscono l'offerta formativa e l'esperienza scolastica in materia di inclusione, cyber-bullismo, Educazione civica, alimentare e sportiva.
- Unica semplifica, infine, il rapporto tra famiglie, scuole e Ministero, agevolando l'accesso a misure dedicate al sostegno del diritto allo studio nonché ai servizi amministrativi come la gestione di pagamenti e il crowdfunding.

Per informazioni e per accedere a Unica visitare il sito unica.istruzione.gov.it



SHAPE * MERGEFORMAT

MODULI ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado

Le ore dedicate all'orientamento non dovranno essere intese come una disciplina a sé stante o un'attività educativa separata rispetto alle altre, ma come uno strumento utile ad accompagnare il discente nella riflessione sul proprio percorso formativo in un'ottica di continua evoluzione del proprio progetto di vita. La didattica orientativa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

“Conoscere – Conoscersi – Progettare – Decidere”

I docenti di ogni Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico e per l'intera durata del ciclo di studi, aiutano i ragazzi a maturare una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni, per essere in grado di scegliere una successiva direzione di studi.

Le attività pianificate nel percorso di Orientamento saranno suddivisi secondo i seguenti moduli e organizzate in fasi operative secondo una metodologia



laboratoriale che permetterà ai ragazzi di scoprire le loro attitudini, allenare le loro potenzialità e intelligenze. La scoperta della propria vocazione è fondamentale per essere motivati all'apprendimento. Le attività saranno basate su esperienze di didattica esperienziale attraverso lavori di gruppo, momenti di ascolto attivo e partecipato, uso dei linguaggi creativi e multimediali, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, giochi strutturati e di ruolo.

Imparo a valutare e a valutare altri

Conosco me stesso



Conosco l'ambiente

Imparo a comunicare

Imparo a pianificare

Obiettivi Generali

- Conoscere sé stessi
- Conoscere l'ambiente
- Imparare a comunicare
- Imparare a valutare e a valutarsi
- Imparare a pianificare

	Modulo	OBIETTIVI	FASE OPERATIVA	ATTIVITÀ	TEMPI
	<u>Classi Prime</u> "Alla scoperta di se stessi"	Imparare a conoscere e valutare: <ul style="list-style-type: none">· Il proprio aspetto fisico· Il proprio comportamento· La propria capacità	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione della situazione iniziale degli studenti in riferimento alla percezione che hanno di sé.• Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente,	Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé attraverso lavori in coppia e/o piccolo gruppo, e conseguenti	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico



		organizzativa	delle regole, dell'organizzazione scolastica, attività per sentirsi parte	riflessione sui percorsi intrapresi e sulle inclinazioni emerse. Prima configurazione del progetto di vita: il loro immaginario e le loro proiezioni.	
				- Uscite didattiche sul territorio	

			del nuovo gruppo classe		
			• conoscenza ed esplorazione del sé, attraverso la relazione con l'altro.	- Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti;	



			<ul style="list-style-type: none">• miglioramento del metodo di studio e di lavoro, del senso di autostima e di autoefficacia: percezione dei propri limiti e talenti	<ul style="list-style-type: none">- Laboratori formativi e vocazionali;- Laboratorio teatrale- Laboratorio di giornalismo
		Imparare ad informarsi	economica del proprio territorio:	ulteriormente il pensiero critico
		<ul style="list-style-type: none">• Riflettere sulle modalità usate da ognuno per avere delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza	prendendo coscienza delle problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire



		Ampliare la gamma di mezzi di acquisizione di informazioni in possesso degli alunni, coinvolgendoli attivamente in qualche attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione del proprio operato Tutte le attività saranno accompagnate da compilazione di schede riguardanti le abilità scolastiche e non, gli interessi, le aspirazioni e le 	cittadini responsabili e consapevoli
--	--	--	--	--------------------------------------

		<p>Imparare a prendere decisioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione del problema 	preferenze in ambito scolastico/lavorativo;
--	--	---	---



		Formulazione di diverse alternative di scelta	
		· Essere sufficientemente consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte	

	<u>Classi terze</u> "Alla scoperta della realtà socio - economica del proprio territorio"	Riconoscere il sistema scolastico dopo la terza media	Organizzazione di attività laboratoriali volti alla conoscenza del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale.	· Raccolta di tutte le informazioni inerenti le scuole secondarie di Il grado e le novità introdotte dalle normative scolastiche, il mondo del lavoro ed i	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico
		· Individuare le aree di proseguimento preferite e possibili	La		



		<p>Effettuare una schedatura delle scuole presenti sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutare il proprio rendimento scolastico 	<p>metodologia laboratoriale, fondata anche su esperienze di cooperative learning e peer tutoring di diverso livello permetterà ai ragazzi di scoprire se le loro aspettative corrispondono alla realtà e di fare, accompagnati e</p>	<p>possibili sbocchi professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> organizzazione di visite e laboratori presso le scuole secondarie di II grado; organizzazione di incontri con referenti 	
--	--	---	---	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini 	<p>guidati da coetanei più grandi che hanno</p>	<p>dell'Orientamento per chiarire nello specifico le offerte dei vari indirizzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> illustrazione
--	--	--	---	---	--



		<p>Imparare a già valutare e vissuto il "valutarsi" momento della scelta.</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutare il proprio rendimento scolastico• Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini	<p>agli alunni delle classi terze delle possibili scelte successive alla fine del primo ciclo di istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none">• incontro per gli alunni delle classi terze con ex studenti della nostra scuola che hanno iniziato a frequentare le
--	--	---	---

<p>scuole secondarie di II grado;</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione alle famiglie delle attitudini scolastiche dell'alunno
--



attraverso un consiglio orientativo;
• supporto alle famiglie nella compilazione online dei moduli di preiscrizione;
– Laboratorio Teatro
adesione al progetto Ciak

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Premessa

"È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'Educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta. Ora, più che mai, l'Educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un'esistenza collettiva pacifica ." Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO

Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili della formazione di coloro che dovranno gestire tali cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema "attività sostenibili", che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni , come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. La scuola, quindi, deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà che ha



un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il che significa, non soltanto dare strumenti, risorse, materiale didattico ed esperti alle scuole per formare alla sostenibilità i nostri giovani ma anche dare agli enti locali gli strumenti affinché le scuole stesse, come edifici e come infrastrutture, possano sempre più essere efficienti, sicure e verdi. L'Agenda 2030 viene oggi considerato il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e al suo interno l'Educazione riveste un ruolo determinante, sia come obiettivo a sé stante (SDG 4), che come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri SDGs. L'Agenda 2030 richiede un'educazione non solo trasmissiva ma trasformativa, come suddetto, così come indicato nel target 4.7 del goal

4: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un' Educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". L'ESS è un processo educativo specifico il cui obiettivo è formare gli individui fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. È un'educazione olistica e trasformativa, nella quale ogni aspetto è studiato per facilitare l'apprendimento di tali competenze e conoscenze da parte dell'individuo: dal contenuto, alla pedagogia, fino ai risultati e all'ambiente di apprendimento. Nell'ESS non solo i programmi di insegnamento attuali sono integrati specifici argomenti inerenti allo Sviluppo Sostenibile, quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile,



ma anche l'ambiente di apprendimento e la pedagogia si distinguono da altri processi educativi e hanno caratteristiche specifiche. La corretta applicazione dell'ESS richiede infatti una pedagogia orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento

formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile.

Il Piano di RiGenerazione è entrato a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, per cui, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 sono stati inseriti, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale, anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto le soft skills, ma anche le green skills . Quella che stiamo vivendo è una vera e propria emergenza che, per essere affrontata, necessita di un cambiamento radicale nella nostra mentalità; anche a livello lavorativo ci troviamo di fronte a grandi cambiamenti, i nostri ragazzi quando entreranno nel mondo del lavoro si troveranno a dover fare lavori che attualmente non esistono. I cambiamenti climatici stessi mettono il mercato del lavoro di fronte a tante sfide. Ormai i cambiamenti sono avviati, quindi non si richiede più la "resilienza", una resistenza al cambiamento bensì di accogliere il cambiamento " rigenerando" non solo la scuola ma

anche la nostra mentalità, affrontando le piccole scelte di ogni giorno. I ragazzi devono rigenerare la propria esistenza in un mondo che va abitato in maniera diversa. E' molto importante che durante il percorso scolastico essi imparino cosa significhi comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti. Il Piano, quindi, come parte integrante del curriculum delle scuole, è stato posto come obiettivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per cui esse potranno anche auto-valutare gli obiettivi raggiunti. Per i ragazzi questo



vuol dire anche maturare quelle che sono le nuove competenze green oggi ormai indispensabili perché previsti in tutti gli ambienti lavorativi.

RiGenerazione Scuola fonda le proprie radici su **quattro pilastri** da 'Rigenerare' appunto: ***i saperi, i comportamenti, le infrastrutture fisiche e***

digitali e le opportunità. L'ecologia è la scienza delle relazioni e ci insegna che tutto funziona solo se visto in maniera sistemica. Ugualmente, il Piano RiGenerazione Scuola vuole essere sistemico, non soltanto migliorando e implementando l'educazione ambientale che si studia a scuola ma rigenerando la funzione educativa della scuola, facendola diventare una nuova infrastruttura culturale, il centro di gravità per la comunità per diffondere un nuovo modello di società ed un nuovo stile di vita che non prevede lo scarto né l'usa e getta: si vuole, infatti, che i ragazzi e i bambini imparino comportamenti differenti, che si abituino a muoversi, mangiare e a consumare

diversamente e questo è il secondo pilastro, il pilastro dei comportamenti, oltre quello dei saperi. Quindi troviamo l'obiettivo di rendere la scuola un modello esistenziale e abitativo per insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è: i ragazzi abitano le scuole e, quindi, le infrastrutture vanno attenzionate sempre nella direzione green. Infine, una volta educati gli alunni a questo nuovo modello abitativo, abbiamo il quarto pilastro che riguarda non solo gli indirizzi di scuola ma anche le opportunità dei green jobs.

Il Piano prevede tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: Sociali, Ambientali ed Economici.

Recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare sono tutti obiettivi dell'ambito sociale.



Nell'ambito ambientale rientrano: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; Diventare consapevoli che i problemi

ambientali vanno affrontati in modo sistemico e imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici troviamo: conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Passiamo al ruolo che riveste in questo Piano la scuola fuori dalla scuola, cioè la Green Community che, a un livello diverso, viene definita comunità educante. La "Green Community" (GC) è un insieme di enti pubblici e privati, associazioni ed esperti che saranno a disposizione delle scuole, per poter coadiuvare i docenti nella formazione della sostenibilità per i ragazzi e nella progettazione di attività che possano educarli. Nello specifico per quanto concerne il nostro territorio, la scuola collaborerà con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e con l'associazione Libera e con altri soggetti presenti sul territorio

" Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo



percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni

MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012

«Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana»

Congresso dell'Unesco del 1970

La scuola pone al centro il ragazzo che deve avere una continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria, in quelli della Scuola secondaria di 1° grado e che investe l'intero sistema



formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini

di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la parità

educativa di ogni scuola. Affinché la continuità sia effettiva bisogna promuovere forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio.

Fondamentali sono lo scambio di informazioni, la progettazione di iniziative didattiche congiunte, come il progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) o il progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme); inoltre stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e

modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. E'

necessario promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche,

costruisce così la sua identità. Nel corso degli anni ogni istituzione scolastica ha portato avanti, cercando di rafforzarle, le proprie iniziative relative all'orientamento con l'obiettivo di aiutare i giovani e i preadolescenti a conseguire

gli strumenti indispensabili per cercare di capire il proprio possibile ruolo nella società e pensare concretamente a costruire il proprio futuro. Ora, più che in qualsiasi altro momento, è necessario mettere a regime strategie per l'orientamento, infatti il grande aumento di un senso diffuso di insicurezza nei giovani riguardo a come sarà il loro domani, ha fatto percepire ai diversi operatori, scolastici e non, numerose grida di allarme lanciate



da ragazze e ragazzi sull'immediato futuro (disoccupazione, crisi finanziaria globale, precarietà lavorativa, incertezze finanziarie, etc.) e, di conseguenza, su un presente avvolto da aspettative oscure per quello che è da venire. L'orientamento sostanzialmente deve essere visto come un processo articolato, sempre presente nella didattica delle varie discipline, deve promuovere competenze personali, da sviluppare lungo l'intero percorso scolastico, non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, e deve stimolare lo studente nel suo personale progetto di vita.

Quindi è necessario "offrire ai ragazzi opportuni t à formative che diano a tutti possibili t à di uguaglianza affinché essi possano consapevolmente elaborare ipotesi

per fare scelte, prendere decisioni e valutare anche i rischi". L'orientamento come modali t à educativa permanente e trasversale che attraversa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline ed è parte integrante del processo educativo perché

contribuisce a formare un cittadino autonomo e responsabile. Ecco anche il perché della Riforma del Sistema di Orientamento che introduce una serie di novità, e non, importanti: i moduli obbligatori di 30 ore annuali, la nuova figura del docente-tutor che affianca il docente orientatore, la nuova piattaforma Unica per gestire tutti i servizi collegati all'orientamento, l'e-Portfolio per valorizzare i talenti e competenze degli studenti attraverso la realizzazione di

"capolavori". L'orientamento, quindi, inteso come una modali t à educativa che

permette l'incontro tra l'ambiente esterno e l'iniziativa personale del giovane nel prendere coscienza di sé e per decidere consapevolmente del proprio futuro.

Continui t à non come mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversi t à di ruoli e funzioni. Continui t à ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo

e concorrono alla costituzione dell' identit à di ciascuno di essi. La continui t à tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo



viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa .

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventa attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Si dovrà operare,

sostanzialmente alla costruzione del sé; sulla relazione con gli altri e sul rapporto con la realtà naturale e sociale.

Unica è stata ideata per offrire, per la prima volta, un solo punto di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti e per agevolare le comunicazioni scuola - famiglia. Particolare attenzione è data al tema dell'orientamento: grazie a nuovi strumenti, con il docente tutor, che consentiranno a ciascun studente di individuare e valorizzare i propri talenti e che, con il docente orientatore, daranno un concreto supporto nell'individuazione del percorso più indicato per il futuro dei ragazzi, universitario o professionale.

Unica è prevista dal Piano di semplificazione per la Scuola lanciato ad aprile dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e in attuazione delle Linee guida per l'orientamento approvate a dicembre 2022. La piattaforma è disciplinata da un DM firmato dal Ministro Valditara dopo il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali.



“Con il lancio di Unica ribadiamo il nostro impegno a rendere l’istruzione più accessibile, efficiente e orientata al futuro. Questa piattaforma è stata progettata insieme ai principali attori della scuola con l’obiettivo di dare risposta a bisogni concreti, garantendo semplicità e immediatezza nella fruizione dei servizi. La sua

introduzione è una tappa fondamentale nel percorso verso l'eccellenza nell'educazione italiana e il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia”, ha dichiarato il Ministro Valditara.

La piattaforma sarà disponibile per oltre 10 mila scuole statali e paritarie, interessando più di 6,5 milioni di studenti, circa 8 milioni di genitori, delegati, tutori o responsabili genitoriali, e più di 1 milione di persone che lavorano ogni giorno nella scuola.

Navigando all’interno della piattaforma sarà possibile:

- consultare informazioni e dati utili per una scelta consapevole del percorso scolastico e post – scolastico;
- fruire in modo organico e personalizzato di tutti i servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, nonché alle iniziative a sostegno del diritto allo studio;
- seguire facilmente l'intero ciclo scolastico e i principali traguardi raggiunti attraverso l'E-portfolio, un documento digitale sempre a disposizione di studenti e famiglie;
- entrare in contatto con il tutor scolastico e il docente orientatore, le nuove figure istituite dal Miur per supportare famiglie e studenti nei momenti di scelta del percorso scolastico.



Unica è organizzata in tre sezioni:

- Orientamento, con informazioni e strumenti utili per scegliere il percorso formativo e contattare il tutor e il docente orientatore;
- Vivere la scuola, per cogliere tutte le opportunità del panorama scolastico;
- Strumenti, per semplificare la vita delle famiglie con servizi innovativi;

Inoltre, sulla piattaforma sono a disposizione:

- dati e informazioni sulle possibilità offerte dal panorama formativo e dal mondo del lavoro
- numerosi servizi che arricchiscono l'offerta formativa e l'esperienza scolastica in materia di inclusione, cyber-bullismo, Educazione civica, alimentare e sportiva.
- Unica semplifica, infine, il rapporto tra famiglie, scuole e Ministero, agevolando l'accesso a misure dedicate al sostegno del diritto allo studio nonché ai servizi amministrativi come la gestione di pagamenti e il crowdfunding.

Per informazioni e per accedere a Unica visitare il sito unica.istruzione.gov.it

SHAPE * MERGEFORMAT



MODULI ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado

Le ore dedicate all'orientamento non dovranno essere intese come una disciplina a sé stante o un'attività educativa separata rispetto alle altre, ma come uno strumento utile ad accompagnare il discente nella riflessione sul proprio percorso formativo in un'ottica di continua evoluzione del proprio progetto di vita. La didattica orientativa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

“Conoscere – Conoscersi – Progettare – Decidere”

I docenti di ogni Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico e per l'intera durata del ciclo di studi, aiutano i ragazzi a maturare una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni, per essere in grado di scegliere una successiva direzione di studi.

Le attività pianificate nel percorso di Orientamento saranno suddivisi secondo i seguenti moduli e organizzate in fasi operative secondo una metodologia

laboratoriale che permetterà ai ragazzi di scoprire le loro attitudini, allenare le loro



potenzialità e intelligenze. La scoperta della propria vocazione è fondamentale per essere motivati all'apprendimento. Le attività saranno basate su esperienze di didattica esperienziale attraverso lavori di gruppo, momenti di ascolto attivo e partecipato, uso dei linguaggi creativi e multimediali, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, giochi strutturati e di ruolo.

Imparo a valutare e a valutare

Conosco me stesso

Conosco l'ambiente



Imparo a comunicare

Imparo a pianificare

Obiettivi Generali

- Conoscere sé stessi
- Conoscere l'ambiente
- Imparare a comunicare
- Imparare a valutare e a valutarsi
- Imparare a pianificare

Modulo	OBIETTIVI	FASE OPERATIVA	ATTIVITÀ	TEMPI
<u>Classi Prime</u> "Alla scoperta di se stessi"	Imparare a conoscere e valutare: <ul style="list-style-type: none">· Il proprio aspetto fisico· Il proprio comportamento· La propria capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione della situazione iniziale degli studenti in riferimento alla percezione che hanno di sé.• Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole, dell'organizzazione	Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé attraverso lavori in coppia e/o piccolo gruppo, e conseguenti riflessione sui percorsi	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico



			scolastica, attività per sentirsi parte	intrapresi e sulle inclinazioni emerse. Prima configurazione del progetto di vita: il loro immaginario e le loro proiezioni.	
				- Uscite didattiche sul territorio	

				del nuovo gruppo classe	
				• conoscenza ed esplorazione del sé, attraverso la relazione con l'altro.	- Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti;
				• miglioramento	- Laboratori



			del metodo di studio e di lavoro, del senso di autostima e di autoefficacia: percezione dei propri limiti e talenti	formativi e vocazionali; -Laboratorio teatrale - Laboratorio di giornalismo
		Imparare ad informarsi . Riflettere sulle modalità usate da ognuno per avere delle informazioni . Ampliare la gamma di mezzi di	economica del proprio territorio: . esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza . Autovalutazione	ulteriormente il pensiero critico prendendo coscienza delle problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire cittadini responsabili e consapevoli



		acquisizione di informazioni in possesso degli alunni, coinvolgendoli attivamente in qualche attività di ricerca	del proprio operato Tutte le attività saranno accompagnate dalla compilazione di schede riguardanti le abilità scolastiche e non, gli interessi, le aspirazioni e le	
--	--	--	---	--

		Imparare a prendere decisioni · Definizione del problema · Formulazione di diverse	preferenze in ambito scolastico/lavorativo;	
--	--	--	---	--



		alternative di scelta	
		· Essere sufficientemente consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte	

	<u>Classi terze</u> "Alla scoperta della realtà socio - economica del proprio territorio"	Riconoscere il sistema scolastico dopo la terza media	Organizzazione di attività laboratoriali volti alla conoscenza del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale.	· Raccolta di tutte le informazioni inerenti le scuole secondarie di Il grado e le novità introdotte dalle normative scolastiche, il mondo del lavoro ed i possibili sbocchi	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico
		· Individuare le aree di proseguimento preferite e possibili	La metodologia laboratoriale,		
		· Effettuare una schedatura			



		delle scuole presenti sul territorio	fondata anche su esperienze di cooperative learning e peer tutoring di diverso livello	professionali;	
		• Valutare il proprio rendimento scolastico	permetterà ai ragazzi di scoprire se le loro aspettative corrispondono alla realtà e di fare, accompagnati e	• organizzazione di visite e laboratori presso le scuole secondarie di II grado;	
				• organizzazione di incontri con referenti	

			• Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini	guidati da coetanei più grandi che hanno già vissuto il	dell'Orientamento per chiarire nello specifico le offerte dei vari indirizzi;
			Imparare a		• illustrazione agli alunni delle classi terze delle



		<p>valutare e "valutarsi"</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutare il proprio rendimento scolastico• Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini	<p>momento della scelta.</p>	<p>possibili scelte successive alla fine del primo ciclo di istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none">• incontro per gli alunni delle classi terze con ex studenti della nostra scuola che hanno iniziato a frequentare le
--	--	---	------------------------------	--

<p>scuole secondarie di II grado;</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione alle famiglie delle attitudini scolastiche dell'alunno attraverso un



consiglio orientativo;
• supporto alle famiglie nella compilazione online dei moduli di preiscrizione;
– Laboratorio Teatro
adesione al progetto Ciak

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Premessa

"È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'Educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta. Ora, più che mai, l'Educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un'esistenza collettiva pacifica ." Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO

Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili della formazione di coloro che dovranno gestire tali cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema "attività sostenibili", che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni , come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. La scuola, quindi, deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà che ha

un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono



procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il che significa, non soltanto dare strumenti, risorse, materiale didattico ed esperti alle scuole per formare alla sostenibilità i nostri giovani ma anche dare agli enti locali gli strumenti affinché le scuole stesse, come edifici e come infrastrutture, possano sempre più essere efficienti, sicure e verdi. L'Agenda 2030 viene oggi considerato il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e al suo interno l'Educazione riveste un ruolo determinante, sia come obiettivo a sé stante (SDG 4), che come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri SDGs. L'Agenda 2030 richiede un'educazione non solo trasmissiva ma trasformativa, come suddetto, così come indicato nel target 4.7 del goal

4: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un' Educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". L'ESS è un processo educativo specifico il cui obiettivo è formare gli individui fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. È un'educazione olistica e trasformativa, nella quale ogni aspetto è studiato per facilitare l'apprendimento di tali competenze e conoscenze da parte dell'individuo: dal contenuto, alla pedagogia, fino ai risultati e all'ambiente di apprendimento. Nell'ESS non solo i programmi di insegnamento attuali sono integrati specifici argomenti inerenti allo Sviluppo Sostenibile, quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile, ma anche l'ambiente di apprendimento e la pedagogia si distinguono da altri processi educativi e hanno caratteristiche specifiche. La corretta applicazione dell'ESS richiede infatti una pedagogia orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione,



la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento

formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile.

Il Piano di RiGenerazione è entrato a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, per cui, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 sono stati inseriti, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale, anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto le soft skills, ma anche le green skills . Quella che stiamo vivendo è una vera e propria emergenza che, per essere affrontata, necessita di un cambiamento radicale nella nostra mentalità; anche a livello lavorativo ci troviamo di fronte a grandi cambiamenti, i nostri ragazzi quando entreranno nel mondo del lavoro si troveranno a dover fare lavori che attualmente non esistono. I cambiamenti climatici stessi mettono il mercato del lavoro di fronte a tante sfide. Ormai i cambiamenti sono avviati, quindi non si richiede più la "resilienza", una resistenza al cambiamento bensì di accogliere il cambiamento "rigenerando" non solo la scuola ma

anche la nostra mentalità, affrontando le piccole scelte di ogni giorno. I ragazzi devono rigenerare la propria esistenza in un mondo che va abitato in maniera diversa. E' molto importante che durante il percorso scolastico essi imparino cosa significhi comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti. Il Piano, quindi, come parte integrante del curriculum delle scuole, è stato posto come obiettivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per cui esse potranno anche auto-valutare gli obiettivi raggiunti. Per i ragazzi questo vuol dire anche maturare quelle che sono le nuove competenze green oggi ormai indispensabili perché previsti in tutti gli ambienti lavorativi.

RiGenerazione Scuola fonda le proprie radici su **quattro pilastri** da 'Rigenerare' appunto: *i*



saperi, i comportamenti, le infrastrutture fisiche e

digitali e le opportunità. L'ecologia è la scienza delle relazioni e ci insegna che tutto funziona solo se visto in maniera sistemica. Ugualmente, il Piano RiGenerazione Scuola vuole essere sistemico, non soltanto migliorando e implementando l'educazione ambientale che si studia a scuola ma rigenerando la funzione educativa della scuola, facendola diventare una nuova infrastruttura culturale, il centro di gravità per la comunità per diffondere un nuovo modello di società ed un nuovo stile di vita che non prevede lo scarto nè l'usa e getta: si vuole, infatti, che i ragazzi e i bambini imparino comportamenti differenti, che si abituino a muoversi, mangiare e a consumare

diversamente e questo è il secondo pilastro, il pilastro dei comportamenti, oltre quello dei saperi. Quindi troviamo l'obiettivo di rendere la scuola un modello esistenziale e abitativo per insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è: i ragazzi abitano le scuole e, quindi, le infrastrutture vanno attenzionate sempre nella direzione green. Infine, una volta educati gli alunni a questo nuovo modello abitativo, abbiamo il quarto pilastro che riguarda non solo gli indirizzi di scuola ma anche le opportunità dei green jobs.

Il Piano prevede tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: Sociali, Ambientali ed Economici.

Recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare sono tutti obiettivi dell'ambito sociale.

Nell'ambito ambientale rientrano: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico e imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici troviamo: conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Passiamo al ruolo che riveste in questo Piano la scuola fuori dalla scuola, cioè la Green Community che, a un livello diverso, viene definita comunità educante. La "Green Community" (GC) è un insieme di enti pubblici e privati, associazioni ed esperti

che saranno a disposizione delle scuole, per poter coadiuvare i docenti nella formazione della sostenibilità per i ragazzi e nella progettazione di attività che possano educarli. Nello specifico per quanto concerne il nostro territorio, la scuola collaborerà con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e con l'associazione Libera e con altri soggetti presenti sul territorio

“ Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni



MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012

«Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana»

Congresso dell'Unesco del 1970

La scuola pone al centro il ragazzo che deve avere una continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria, in quelli della Scuola secondaria di 1° grado e che investe l'intero sistema

formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già



acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la parità educativa di ogni scuola. Affinché la continuità sia effettiva bisogna promuovere forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio. Fondamentali sono lo scambio di informazioni, la progettazione di iniziative didattiche congiunte, come il progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) o il progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme); inoltre stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico- funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. E'

necessario promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Nel corso degli anni ogni istituzione scolastica ha portato avanti, cercando di rafforzarle, le proprie iniziative relative all'orientamento con l'obiettivo di aiutare i giovani e i preadolescenti a conseguire gli strumenti indispensabili per cercare di capire il proprio possibile ruolo nella società e pensare concretamente a costruire il proprio futuro. Ora, più che in qualsiasi altro momento, è necessario mettere a regime strategie per l'orientamento, infatti il grande aumento di un senso diffuso di insicurezza nei giovani riguardo a come sarà il loro domani, ha fatto percepire ai diversi operatori, scolastici e non, numerose grida di allarme lanciate da ragazze e ragazzi sull'immediato futuro (disoccupazione, crisi finanziaria globale, precarietà lavorativa, incertezze finanziarie, etc.) e, di conseguenza, su un presente avvolto da aspettative oscure per quello che è da venire. L'orientamento sostanzialmente deve essere visto come un processo articolato, sempre presente nella didattica delle varie



discipline, deve promuovere competenze personali, da sviluppare lungo l'intero percorso scolastico, non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, e deve stimolare lo studente nel suo personale progetto di vita.

Quindi è necessario “offrire ai ragazzi opportuni t à formative che diano a tutti possibili t à di uguaglianza affinché essi possano consapevolmente elaborare ipotesi

per fare scelte, prendere decisioni e valutare anche i rischi”. L'orientamento come modali t à educativa permanente e trasversale che attraversa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline ed è parte integrante del processo educativo perché

contribuisce a formare un cittadino autonomo e responsabile. Ecco anche il perché della Riforma del Sistema di Orientamento che introduce una serie di novità, e non, importanti: i moduli obbligatori di 30 ore annuali, la nuova figura del docente-tutor che affianca il docente orientatore, la nuova piattaforma Unica per gestire tutti i servizi collegati all'orientamento, l'e-Portfolio per valorizzare i talenti e competenze degli studenti attraverso la realizzazione di

“capolavori”. L'orientamento, quindi, inteso come una modali t à educativa che permette l'incontro tra l'ambiente esterno e l'iniziativa personale del giovane nel prendere coscienza di sé e per decidere consapevolmente del proprio futuro.

Continui t à non come mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversi t à di ruoli e funzioni. Continui t à ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo

e concorrono alla costituzione dell' identit à di ciascuno di essi. La continui t à tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo



viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa .

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventa attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Si dovrà operare,

sostanzialmente alla costruzione del sé; sulla relazione con gli altri e sul rapporto con la realtà naturale e sociale.

Unica è stata ideata per offrire, per la prima volta, un solo punto di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti e per agevolare le comunicazioni scuola - famiglia. Particolare attenzione è data al tema dell'orientamento: grazie a nuovi strumenti, con il docente tutor, che consentiranno a ciascun studente di individuare e valorizzare i propri talenti e che, con il docente orientatore, daranno un concreto supporto nell'individuazione del percorso più indicato per il futuro dei ragazzi, universitario o professionale.

Unica è prevista dal Piano di semplificazione per la Scuola lanciato ad aprile dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e in attuazione delle Linee guida per l'orientamento approvate a dicembre 2022. La piattaforma è disciplinata da un DM firmato dal Ministro Valditara dopo il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali.

“Con il lancio di Unica ribadiamo il nostro impegno a rendere l'istruzione più accessibile, efficiente e orientata al futuro. Questa piattaforma è stata progettata insieme ai principali



attori della scuola con l'obiettivo di dare risposta a bisogni concreti, garantendo semplicità e immediatezza nella fruizione dei servizi. La sua

introduzione è una tappa fondamentale nel percorso verso l'eccellenza nell'educazione italiana e il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia", ha dichiarato il Ministro Valditara.

La piattaforma sarà disponibile per oltre 10 mila scuole statali e paritarie, interessando più di 6,5 milioni di studenti, circa 8 milioni di genitori, delegati, tutori o responsabili genitoriali, e più di 1 milione di persone che lavorano ogni giorno nella scuola.

Navigando all'interno della piattaforma sarà possibile:

- consultare informazioni e dati utili per una scelta consapevole del percorso scolastico e post - scolastico;
- fruire in modo organico e personalizzato di tutti i servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, nonché alle iniziative a sostegno del diritto allo studio;
- seguire facilmente l'intero ciclo scolastico e i principali traguardi raggiunti attraverso l'E-portfolio, un documento digitale sempre a disposizione di studenti e famiglie;
- entrare in contatto con il tutor scolastico e il docente orientatore, le nuove figure istituite dal Miur per supportare famiglie e studenti nei momenti di scelta del percorso scolastico.

Unica è organizzata in tre sezioni:



- Orientamento, con informazioni e strumenti utili per scegliere il percorso formativo e contattare il tutor e il docente orientatore;
- Vivere la scuola, per cogliere tutte le opportunità del panorama scolastico;
- Strumenti, per semplificare la vita delle famiglie con servizi innovativi;

Inoltre, sulla piattaforma sono a disposizione:

- dati e informazioni sulle possibilità offerte dal panorama formativo e dal mondo del lavoro
- numerosi servizi che arricchiscono l'offerta formativa e l'esperienza scolastica in materia di inclusione, cyber-bullismo, Educazione civica, alimentare e sportiva.
- Unica semplifica, infine, il rapporto tra famiglie, scuole e Ministero, agevolando l'accesso a misure dedicate al sostegno del diritto allo studio nonché ai servizi amministrativi come la gestione di pagamenti e il crowdfunding.

Per informazioni e per accedere a Unica visitare il sito unica.istruzione.gov.it

SHAPE * MERGEFORMAT

MODULI ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado



Le ore dedicate all'orientamento non dovranno essere intese come una disciplina a sé stante o un'attività educativa separata rispetto alle altre, ma come uno strumento utile ad accompagnare il discente nella riflessione sul proprio percorso formativo in un'ottica di continua evoluzione del proprio progetto di vita. La didattica orientativa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

“Conoscere – Conoscersi – Progettare – Decidere”

I docenti di ogni Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico e per l'intera durata del ciclo di studi, aiutano i ragazzi a maturare una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni, per essere in grado di scegliere una successiva direzione di studi.

Le attività pianificate nel percorso di Orientamento saranno suddivisi secondo i seguenti moduli e organizzate in fasi operative secondo una metodologia

laboratoriale che permetterà ai ragazzi di scoprire le loro attitudini, allenare le loro potenzialità e intelligenze. La scoperta della propria vocazione è fondamentale per essere motivati all'apprendimento. Le attività saranno basate su esperienze di didattica esperienziale attraverso lavori di gruppo, momenti di ascolto attivo e partecipato, uso dei linguaggi creativi e multimediali, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, giochi strutturati e di ruolo.



Imparo a valutare ed a valutare

Conosco me stesso

Conosco l'ambiente

Imparo a comunicare

Imparo a pianificare

Obiettivi Generali



- Conoscere sé stessi
- Conoscere l'ambiente
- Imparare a comunicare
- Imparare a valutare e a valutarsi
- Imparare a pianificare

	Modulo	OBIETTIVI	FASE OPERATIVA	ATTIVITÀ	TEMPI
	<u>Classi Prime</u> "Alla scoperta di se stessi"	Imparare a conoscere e valutare: <ul style="list-style-type: none">· Il proprio aspetto fisico· Il proprio comportamento· La propria capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione della situazione iniziale degli studenti in riferimento alla percezione che hanno di sé.• Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole, dell'organizzazione scolastica, attività per sentirsi parte	Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé attraverso lavori in coppia e/o piccolo gruppo, e conseguenti riflessioni sui percorsi intrapresi e sulle inclinazioni emerse. Prima configurazione del progetto di	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico



				vita: il loro immaginario e le loro proiezioni.	
				- Uscite didattiche sul territorio	

				del nuovo gruppo classe	
				<ul style="list-style-type: none">• conoscenza ed esplorazione del sé, attraverso la relazione con l'altro.• miglioramento del metodo di studio e di lavoro, del senso di autostima e di autoefficacia:	<ul style="list-style-type: none">- Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti;- Laboratori formativi e vocazionali;



			percezione dei propri limiti e talenti	-Laboratorio teatrale - Laboratorio di giornalismo
		Imparare ad informarsi . Riflettere sulle modalità usate da ognuno per avere delle informazioni . Ampliare la gamma di mezzi di acquisizione di informazioni in possesso degli alunni,	economica del proprio territorio: . • esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza . • Autovalutazione del proprio operato Tutte le attività saranno accompagnate da	ulteriormente il pensiero critico prendendo coscienza delle problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire cittadini responsabili e consapevoli



		coinvolgendoli attivamente in qualche attività di ricerca	compilazione di schede riguardanti le abilità scolastiche e non, gli interessi, le aspirazioni e le	
--	--	---	--	--

		Imparare a prendere decisioni	preferenze in ambito scolastico/lavorativo;	
		· Definizione del problema		
		· Formulazione di diverse alternative di scelta		
		· Essere sufficientemente consapevoli delle		



		conseguenze delle proprie scelte	

	Classi terze "Alla scoperta della realtà socio - economica del proprio territorio"	<p>Riconoscere il sistema scolastico dopo la terza media</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le aree di proseguimento preferite e possibili Effettuare una schedatura delle scuole presenti sul territorio Valutare il proprio rendimento 	<p>Organizzazione di attività laboratoriali volti alla conoscenza del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale.</p> <p>La metodologia laboratoriale, fondata anche su esperienze di cooperative learning e peer tutoring di diverso livello permetterà ai</p>	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta di tutte le informazioni inerenti le scuole secondarie di Il grado e le novità introdotte dalle normative scolastiche, il mondo del lavoro ed i possibili sbocchi professionali; organizzazione di visite e laboratori presso le 	<p>30 ore</p> <p>Distribuite nell'intero anno scolastico</p>



		scolastico	ragazzi di scoprire se le loro aspettative corrispondono alla realtà e di fare, accompagnati e	scuole secondarie di II grado; • organizzazione di incontri con referenti	

			<ul style="list-style-type: none"> Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini Imparare a valutare e "valutarsi" Valutare il proprio rendimento scolastico 	guidati da coetanei più grandi che hanno già vissuto il momento della scelta.	dell'Orientamento per chiarire nello specifico le offerte dei vari indirizzi; <ul style="list-style-type: none"> illustrazione agli alunni delle classi terze delle possibili scelte successive alla fine del primo ciclo di istruzione; incontro per



		<ul style="list-style-type: none">• Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini		gli alunni delle classi terze con ex studenti della nostra scuola che hanno iniziato a frequentare le

scuole secondarie di II grado;
<ul style="list-style-type: none">• comunicazione alle famiglie delle attitudini scolastiche dell'alunno attraverso un consiglio orientativo;• supporto alle famiglie nella compilazione online dei



moduli di preiscrizione;
– Laboratorio Teatro
adesione al progetto Ciak

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ARTISTI PROTAGONISTI

Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizioni di apprendere non solo nozioni che fanno parte della cosiddetta alfabetizzazione musicale, ma di sviluppare altresì, competenze trasversali quali: l'autodisciplina, l'attenzione, l'espressione e la comunicazione. L'allievo impara a ricercare attraverso attività individuali e di gruppo un clima positivo e sereno, apprezzando i diversi generi musicali, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative. Il progetto si propone di formare dei piccoli gruppi di musica da camera ed uno più ampio per l'orchestra scolastica prevedendo la partecipazione all'eventuale manifestazione di Natale; ad un Concorso Musicale ed al Saggio di Fine anno Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire itinerari formativi "a misura di tutti e di ciascuno" elaborando percorsi motivanti, flessibili e personalizzati. Sviluppare delle capacità e potenzialità individuali e personali di ciascun alunno.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti

● Giochi sportivi studenteschi

Partecipazione della nostra scuola ai Giochi sportivi studenteschi, ed avverrà secondo le disposizioni dell'USR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dello sport. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

- **“CIAK...un processo simulato per evitare un vero processo”**
-



L'Associazione Ciak Formazione e Legalità, come ogni anno, invita le Istituzioni Scolastiche a partecipare al Progetto "Ciak..." giunto alla IX Edizione. Il Progetto è incentrato sulla simulazione di un processo penale minorile, rappresentato in vere aule giudiziarie dei Tribunali minorili e ordinari della Calabria, nelle quali i ragazzi assumono veste di attori, magistrati, avvocati, imputati, persone offese, testimoni. Grazie a "Ciak..." è stato possibile creare sinergie importanti e, con la meritoria collaborazione di professionisti, si è riusciti a risolvere nel concreto annosi problemi che avrebbero pregiudicato in maniera irrisolvibile e negativa la vita di tanti ragazzi. Pertanto, non può essere considerato solo un Progetto ma un cammino condiviso, un dialogo, un percorso di Educazione alla Legalità. Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di San Calogero. Sono previste attività di formazione per docenti referenti e per gli alunni partecipanti da parte dell'Associazione Ciak Formazione e Legalità, prima della rappresentazione del processo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Avvicinare i giovani al mondo della Giustizia, mettendo davanti ai ragazzi una realtà a loro sconosciuta; -Sensibilizzare gli adolescenti affinché capiscano i rischi a cui sono soggetti nel momento in cui si trasgredisce la Legge;



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti. Sempre per tale fine, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, ha destinato 150 milioni di euro per



incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso l'ampliamento dei "programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il supporto dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa Erasmus+ (INDIRE)" e il finanziamento di "progetti di mobilità non finanziati dalle risorse ordinarie di Erasmus+, ampliando così il numero complessivo di beneficiari", come previsto dal PNRR, che saranno direttamente gestiti dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE. Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 - Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● "Agenda SUD"

L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. E' rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie - "esperto" e "tutor" - e altre facoltative). È possibile richiedere uno o più moduli della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi. Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica), i moduli (durata di 30 e 60 ore - solo i percorsi di lingua inglese, potranno, a discrezione della scuola, esse anche di 100 ore), prevedono diversi interventi volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Rafforzamento le competenze in lingua madre; - Rafforzamento le competenze in lingua straniera, - Rafforzamento le competenze in matematica e scienze e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale



Biblioteche

Scienze

Classica

● Capitano, mio capitano

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Zungri e si propone di sviluppare la capacità creativa degli alunni e di valorizzare le loro attitudini artistiche e musicali, attraverso la creazione di un musical che sarà rappresentato nella manifestazione di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aiutare il gruppo ad acquisire coesione; aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo; aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Aspettando il Natale.... Presepe vivente San Calogero

Scopo della manifestazione è far sì che bambini vivano intensamente gli avvenimenti creando un'atmosfera serena e festosa, arricchendo l'ambiente scolastico di stimoli e di attività che suscitino sentimenti di solidarietà e si traducano in concreti atteggiamenti nel vissuto quotidiano scolastico e familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio. Favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio. Favorire la partecipazione attiva delle famiglie e condividere con queste un percorso di crescita formativa



di conoscenza. Promuovere la collaborazione scuola-famiglia in un momento significativo come il Natale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

● Dai partigiani alla Costituzione

Il progetto curricolare trasversale di Educazione Civica, prevede una riflessione sui principi fondamentali della nostra Costituzione con lezioni dei volontari ANPI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisizione di consapevolezza sui temi trattati. • Rielaborazione e condivisione di quanto appreso. • Capacità di organizzazione, cooperazione e propositività nel portare a termine le attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DONO E SALUTE: PERCORSI DI CONSAPEVOLEZZA

Il progetto, in collaborazione con AVIS Provinciale Vibo Valentia, si struttura in tre macroargomenti: Sangue e donazione- Sport e alimentazione- La solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Acquisizione di consapevolezza sui temi trattati.
- Rielaborazione e condivisione di quanto appreso.
- Capacità di organizzazione, cooperazione e propositività nel portare a termine le attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Festa di fine anno San Calogero

La recita di fine anno è un momento emozionante e memorabile per gli alunni della quinta primaria. Dopo cinque anni, questa occasione offre ai bambini l'opportunità di mostrare le loro abilità artistiche e di lavorare insieme per realizzare uno spettacolo indimenticabile. Il progetto coinvolge gli studenti in tutte le fasi della produzione teatrale, dalla scelta del copione alla creazione delle scenografie e dei costumi, fino alla messa in scena finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare abilità di scrittura creativa e comprensione testuale attraverso i dialoghi
Miglioramento della capacità di espressione scritta e orale Sviluppare competenze musicali attraverso la composizione e l'esecuzione di canzoni e melodie Promuovere l'espressione artistica e la creatività attraverso la creazione di scenografie e costumi Migliorare la coordinazione motoria e la consapevolezza del proprio corpo attraverso l'apprendimento di coreografie e movimenti scenici. Favorire la collaborazione, il rispetto reciproco e l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● "INSIDE OUT": LE EMOZIONI DENTRO E FUORI DI NOI

Il tema conduttore del progetto è il viaggio inteso come scoperta di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Educare alle emozioni nella scuola dell'infanzia risulta indispensabile nella vita dei bambini per consentire loro, già dai primissimi anni di vita, di identificare i diversi stati d'animo. Attraverso questi, indagare sulla propria personalità, conoscere se stessi ed elaborare diverse



forme di relazione, sia con l'ambiente esterno e il contesto nel quale vivono le emozioni, sia con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Rafforzare la fiducia in sé stessi; • Favorire il superamento dei conflitti. • Comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri • Imparare a gestire le proprie emozioni che possono essere utilizzate anche in altre situazioni di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA TERRA NELLE MOSTRE MANI

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente in cui vivono, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche



connesse. Il territorio di Cessanti è un territorio ampio e scarsamente popolato a causa della mancanza di lavoro e di prospettive per il futuro; nasce da qui la necessità di educare i giovani "futuri lavoratori" ad osservare con occhi diversi il proprio territorio per poter capire quali possono essere le opportunità che offre, per saperle cogliere e attivare affinché siano fonte di guadagno e prosperità futura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- conoscere e valorizzare del proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Aula generica

● UN VIAGGIO TRA LE NOTE

Progetto dedicato agli studenti della scuola secondaria di primo grado, pensato per esplorare il mondo della musica in modo coinvolgente e interattivo. Attraverso attività pratiche, ascolti guidati e momenti di riflessione creativa, i ragazzi potranno scoprire l'espressione della musica, sviluppare la loro sensibilità artistica e comprendere il ruolo della musica nella vita quotidiana e nella storia delle culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze musicali, sociali ed emotive favorendo la crescita armonica degli studenti.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

● Una festa con i fiocchi

L' iniziativa progettuale extracurricolare "Una festa con i fiocchi " scaturisce dalla necessità di avviare i nostri bambini/e, il loro modo di pensare, di apprendere, di percepire la propria identità e di vivere pienamente le possibili relazioni multiculturali presenti nei contesti scolastici e non . Infatti, in una società multiculturale e globalizzata come quella odierna, caratterizzata da forti cambiamenti socio-politico-culturali, è fondamentale avviare un progetto che permetta agli individui di gestire questa complessità, di prendere coscienza delle differenze tra culture viste come occasione di arricchimento reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza. □ Condividere momenti di festa a scuola. □ Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia. □ Offrire momenti di lavoro di gruppo. □ Valorizzare le attitudini di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN VIAGGIO CON ULISSE

Il progetto "IN VIAGGIO CON ULISSE.....alla scoperta delle proprie origini" trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Dare una funzionale organicità agli interventi di educazione al patrimonio. □ Costruire e sperimentare un percorso formativo che riconosca il valore della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità. □ Aprire nuovi scenari per la costruzione di un sapere che sappia aggiungere dall'analisi del territorio strumenti di indagine funzionali e culturalmente rilevanti. □ Aggregare, intorno ad alcuni temi significativi, coerenti percorsi multidisciplinari. □ Sensibilizzare gli alunni e le rispettive famiglie alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale. □ Sviluppare le capacità di osservazione, la creatività, la collaborazione e la socializzazione. □ Ripercorrere le tappe di interesse storico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il Giardino del Rispetto, della Cura e della Gentilezza



“Il Giardino Scolastico del Rispetto, della Cura e della Gentilezza” ha un “sottotitolo” di accompagnamento: “FARE PICCOLE COSE, MA CON GRANDE AMORE”, sottotitolo che racchiude tutto un mondo di valori. Per realizzare il progetto si potrà procedere col donare una pianta per ogni componente della classe, che vi parteciperà, o alcune piante con numero simbolico per l'intera Scuola che aderirà al Progetto. Il “Giardino” potrà accogliere piante di vario tipo, a seconda della particolare connotazione e/o del valore umano che si vuole evidenziare e promuovere; possono abbinarsi piante simboliche ai valori di riferimento e non solo. Legate al progetto di riferimento, sono le piantine aromatiche come la salvia, il rosmarino, la menta... facili da curare e sempreverdi; si potrà sottolineare che il ciclo di cura ci ritorna attraverso il cibo che prepariamo e che è nutrimento per noi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avere “cura dei diritti”, di quelli propri e di quelli di ogni persona.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TEATRANDO

La valenza dell'educazione teatro a scuola è stata sancita dal Protocollo d'Intesa sull'Educazione al teatro. Esso è inteso come mezzo privilegiato per aiutare il gruppo ad acquisire coesione, tolleranza, rispetto e comprensione, conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sviluppare abilità sociali, fisiche e verbali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la comunicazione, la relazione e la crescita. Conoscere il linguaggio teatrale. Educare alla creatività. Lavorare con corpo mente ed emozioni.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica

● Arci per la formazione e la cittadinanza attiva

Incontri formativi destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado sui temi della formazione e della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppare competenze nell'ambito della cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● Volare sempre più in alto

Il Progetto "Volare sempre più in alto" nasce dalla necessità di attuare un percorso educativo e didattico affinché possa essere garantito agli alunni il successo formativo. L'attività progettuale si prefigge il miglioramento dell'offerta formativa in tutte le sue articolazioni che si concretizza all'interno della classe, includendo ogni alunno. Fine ulteriore e di uguale portata educativa e formativa riguarda la promozione del dialogo all'interno del gruppo-classe, del rispetto reciproco, della comprensione e della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la comunicazione, la relazione e la crescita
Conoscere il linguaggio teatrale Educare alla creatività
Lavorare con corpo mente ed emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Civica mente

La Legge pone a fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, comportamenti personali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale. L'educazione civica, quindi, contribuirà a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di pensare a se stessi come parte integrante di una comunità, da cui si riceve e a cui si dà, e di vedersi nell'altro con gli stessi bisogni fondamentali e gli stessi diritti, compreso il diritto alla "diversità". Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche. Potenziare la consapevolezza di "sé". Conoscere gli equilibri ecologici del proprio ambiente di vita, rispettarlo e tutelarlo. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza in ogni circostanza e/o ambiente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Informatica
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Natale a colori

Il progetto prevede la realizzazione di una manifestazione natalizia che coinvolge gli alunni della scuola primaria di Pernocari. Gli alunni saranno coinvolti in attività ed esperienze finalizzate a sviluppare la creatività attraverso l'uso di vari linguaggi. Ogni bambino sarà coinvolto in un clima di amicizia, di collaborazione, di disponibilità e potrà riconoscere e valorizzare la diversità ed imparare a lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Fare familiarizzare i bambini con i suoni, il senso ritmico e con l'utilizzo della propria voce per renderli capaci di servirsi dei vari linguaggi. Fare sperimentare ai bambini attraverso l'uso della voce e del corpo la propria musicalità sia singolarmente che in gruppo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LETTURA CHE AVVENTURA !!

Il progetto intende: -educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro.
□-garantire e promuovere il benessere di tutti gli alunni/studenti attraverso la creazione di ambienti di apprendimento motivanti, fondati su relazioni educative significative, attenti alle dinamiche affettive, empatiche ed emozionali di ciascuno ma, soprattutto, alle "fragilità" di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

□ Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, competenze necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze, il confronto tra culture diverse, nonché l'esercizio della cittadinanza; □ Ridurre lo svantaggio, in termini di apprendimento, registrato nelle varie discipline per quegli alunni che più hanno sofferto nel periodo di Didattica a Distanza. A tal proposito sarà importante prevedere attività di recupero e potenziamento, per gruppi di lavoro, durante il corrente anno scolastico □ Promuovere l'integrazione, stimolando l'accettazione di sé e dell'altro, favorendo atteggiamenti di collaborazione e di cooperazione □ Stimolare l'educazione alle emozioni, al rispetto, alla comunicazione verbale e non, all'autonomia, alla relazione, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia e alla conoscenza e rispetto di tutte le culture, i generi, le religioni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il mondo attraverso il movimento e il gioco

L'attività psicomotoria entra nelle diverse strutture scolastiche con delle caratteristiche ben definite: si fonda sulla relazione e si realizza attraverso il corpo e il movimento. utilizzando come strumento privilegiato il gioco. inteso come dimensione che accompagna tutta la vita. Il bambino è naturalmente interessato all'ambiente che lo circonda, agli spazi, agli oggetti, la cui conoscenza provoca in lui sensazioni diverse. La modalità principale attraverso cui il bambino si rapporta con la realtà esterna è l'esperienza corporea. Attraverso il corpo e il movimento il bambino esprime il proprio vissuto. le proprie emozioni, i propri pensieri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare il concetto di lateralità: Sviluppare la percezione di spazio: □ Favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il gioco spontaneo, individuale e con i compagni. • Costruzione di un' immagine di sé positiva e autonoma attraverso l'individuazione di uno stile personale sul versante comunicativo e relazionale: Favorire la scoperta di sé e delle proprie qualità; Educazione spaziale e spazio-temporale. Educazione grafica-espressiva. Linguaggio verbale: Favorire il confronto con l'altro: • Esprimere se stessi nel gioco espressivo e cooperativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Open minds

Il progetto si propone di attivare gemellaggi elettronici tra Scuole europee e di favorire il



potenziamento della lingua inglese in contesti comunicativi autentici; intende inoltre promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture per diffondere la pace tra i popoli; utilizzare gli strumenti digitali per arricchire le attività e migliorare la cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziare l'apprendimento linguistico -Favorire la conoscenza dei paesi europei e della loro cultura -Contribuire al lifelong learning -Migliorare l'uso delle TIC

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Progetto di potenziamento scuola primaria di Pannaconi

Il progetto di potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Esso sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni delle due pluriclassi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□Valorizzare competenze e abilità. □Favorire i processi di socializzazione. □Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima. □ Favorire l'apprendimento e la relazionalità. □Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo degli alunni per stimolarne l'interesse. □Acquisire e consolidare le abilità di base. □Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. □Arricchire il codice verbale. □Sviluppare le competenze logico - espressive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Mangio in salute

Il progetto si propone di motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi e coerenti con la cittadinanza e la Costituzione; favorire la crescita e lo sviluppo di una "Mentalità" ecologica; favorire la presa di coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il presupposto di benessere, salute e qualità della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Realizzare percorsi formativi a classi aperte □ Acquisizione di capacità comunicative mediante canali diversi (verbale e non verbale) □ Accrescimento dell'autostima e dell'autonomia. □ Contributo significativo ad un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. □ Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi □ Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà □ Aumentare la capacità di riconoscere comportamenti omologanti e



contrastare i fenomeni di suggestione dei pari.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola e cibo "i cinque colori del benessere"

Il progetto si propone l'acquisizione di sane abitudini alimentari, privilegiando il modello della dieta mediterranea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere la corretta alimentazione necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate ai disturbi alimentari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Progetto accoglienza scuola primaria di Nicotera

Il progetto si propone di accogliere, in orario anticipato rispetto all'inizio delle lezioni, i bambini che per esigenze familiari o di trasporto comunale arrivano in anticipo a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire la vigilanza degli alunni in orari diversi da quelli previsti per le attività didattiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO DI CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE CAMBRIDGE

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa nella lingua inglese. Gli esami sostenuti con Cambridge University, rispondono pienamente a tali richieste, in quanto verificano le quattro abilità linguistiche: Speaking, Writing, Reading e Listening. Inoltre: Garantiscono una ricaduta scolastica positiva; Assicurano un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni; Permettono un'ulteriore messa a punto degli insegnamenti impartiti Costituiscono crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo Facilitano l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro, in quanto è una certificazione esterna riconosciuta in tutto il mondo da università ed aziende

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni dimostrano Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera Inglese e sviluppano un atteggiamento positivo , migliorano le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione con la Partecipazione al progetto CAMBRIDGE .



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musica... comunicazione in armonia

La musicoterapia offre al bambino un rifugio sicuro in cui sperimentare il contatto con la propria emotività e autostima. Le tecniche possono essere utilizzate per aiutare il bambino a superare un trauma fisico o psicologico come la perdita di una persona cara o semplicemente per fornirgli sostegno e sicurezza in un periodo difficile; oggi è soprattutto un valido strumento per sostenere il processo di sviluppo infantile nelle varie fasi di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare le potenzialità dell'alunno in modo da migliorare l'integrazione interpersonale e la



qualità della vita grazie al gioco; Instaurare un contatto anche attraverso il silenzio, agganciarsi a tutto... in altre parole COMUNICARE.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Uno zaino pieno di....

In occasione dei 35 anni dell'approvazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989-2024) e del 50° anno della costituzione di Unicef Italia (1974-2024), per l'anno scolastico 2024/2025, il Comitato Italiano per l'UNICEF in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito propone il nuovo Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" per accompagnare le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado in un percorso di scoperta, approfondimento e realizzazione dei diritti di tutte le persone di minore età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

La strategia scelta per implementare l'educazione di qualità è basata sulla diffusione prioritaria dell'educazione ai diritti attraverso proposte indirizzate a tutti e quattro i settori che facilitino la consapevolezza dei diritti di bambini e adolescenti, la loro promozione e la responsabilizzazione di tutti e ciascuno nel tutelarli per sé e per gli altri. Le proposte rivolte alle scuole e ad ogni contesto educativo sono state definite in base a questi nuovi obiettivi e declinate rispettivamente per ognuna delle quattro priorità globali per l'infanzia e l'adolescenza: •• Educazione di qualità •• Salute Mentale e Benessere Psicosociale •• Non Discriminazione •• Cambiamento Climatico e Sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cantiamo il Natale

Il Natale è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società, la famiglia e la scuola; in particolare i bambini che vivono intensamente gli avvenimenti. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, e far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, finalizzato alla comprensione del suo vero significato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. Riconoscere emozioni e sentimenti, e imparare ad esprimerli con parole, con azioni, con doni, ecc. Collaborare con gli altri per un fine comune Condividere momenti di festa a scuola Acquisire padronanza di alcune tecniche grafico-espressive Ascoltare e comprendere un testo narrato- Accompagnare dei canti con movimenti ritmici Drammatizzare scenette natalizie Muoversi in sincronia con i compagni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● A Natale puoi

In occasione del Natale i plessi delle scuole primarie: Nicotera Centro, Nicotera Marina e Badia, insieme all'orchestra scolastica della scuola secondaria di 1 grado di Nicotera, prevedono una manifestazione natalizia in cui i protagonisti sono gli alunni delle scuole primarie e gli alunni facenti parte dei percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di 1 grado di Nicotera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

* Sviluppare la capacità di socializzazione. - Suscitare interesse verso il linguaggio musicale. * Favorire il lavoro di gruppo. * Potenziare le capacità di ascolto, comprensione, memorizzazione. * Sviluppare la capacità di utilizzo di linguaggi non verbali. * Aiutare l'alunno nel processo di crescita sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Aula generica

● “ Volti, villaggi” Visioni fuori luogo

Volti, villaggi vuol far rivivere in una docuserie realizzata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo, i territori di Rombiolo e San Calogero, in provincia di Vibo Valentia. Una riscoperta del quotidiano, la ricerca delle storie di persone comuni, la progettazione del futuro attraverso le esigenze di una generazione collegata col mondo virtualmente e intenzionata a dare concretezza a speranze e tradizioni nel luogo in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riflettere sul proprio futuro; attivare buone pratiche fuori e dentro l'orario scolastico; promuovere i concetti di inclusione e partecipazione, attraverso l'utilizzo di un linguaggio molto utilizzato dagli studenti ma poco conosciuto in modo approfondito; agire direttamente sulle dinamiche relazionali e sociali, stimolando anche una riflessione su un uso pubblico dei video - in particolare di quelli scambiati e pubblicati sui social network - che sempre più accompagnano episodi di violenza, scherno e marginalizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



● **Giovani in gioco, con il Teorema del Benessere**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito insieme con Sport e Salute propone, anche per il corrente anno scolastico, il progetto nazionale per la Scuola Primaria "Scuola Attiva Kids" da realizzare in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Nell'ambito del progetto indicato in oggetto, l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria intende realizzare, d'intesa con i Presidenti dei Comitati Regionali FGI, FIDAL, FIPAV e FIP, attività a favore degli alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Favorire la pratica sportiva negli alunni della scuola primaria; - Introdurre le regole teoriche e pratiche di alcuni sport; - Favorire lo spirito sportivo nelle giovani generazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Palestra



● Piccoli Eroi a Scuola, quando fu il giorno della Calabria

Progetto di attività motoria per gli alunni della scuola dell'infanzia proposto dall'USR Calabria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

· promuovere attività motoria; · promuovere il benessere psico-fisico; · promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio; · promuovere la conoscenza della propria cultura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Amiamo le nostre scuole

Il progetto intende coinvolgere gli alunni dei diversi ordini di scuola in progetti di cura e



riqualificazione degli ambienti scolastici anche in collaborazione con Amministrazioni Comunali e associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente scolastico; Promuovere atteggiamenti di cura per il patrimonio artistico e culturale della propria comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Fotografico

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Noi e il benessere per la vita

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo - natura;
- Incrementare il senso di responsabilità verso l'ambiente
- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I docenti della scuola primaria di San Calogero affronteranno interdisciplinarmente il tema



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'educazione ambientale, per offrire la più ampia formazione agli alunni sia in termini di conoscenze delle relazioni cause effetto, delle azioni dell'uomo dell'ambiente sia per diffondere nelle nuove generazioni una cultura ambientalista.

Scopo fondamentale è educare gli alunni ad un uso corretto ed efficace delle risorse naturali, al riutilizzo delle materie prime e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo del BYOD nelle attività didattiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD BYOD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD- Ad e TEAM
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Le azioni riferite al PNSD confluiranno per il corrente a.s. 2024/25 nella Formazione del personale scolastico in linea con il D.M. 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ROMBIOLO-S.CAL.-CESSANITI - VVIC81300P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team. Si allega scheda per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Allegato:



RUBRICHE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA IC ROMBIOLO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team.

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina. Si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, la capacità di riflessione e d'osservazione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno: la partecipazione, l'interesse e la disponibilità al dialogo. La verifica sarà periodica, servendosi principalmente del dialogo/ confronto e delle attività proposte dal libro di testo. Ogni modulo sarà, poi concluso con un test di verifica a cui seguirà la valutazione tenendo conto degli esiti formativi che sono propri dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Allegato:

Griglie di valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:
accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti positivi e coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Sono oggetto di valutazione del comportamento le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di Istituto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

DELIBERA N.39 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18/ 01/18 "In sede di valutazione finale, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado, se le carenze che l'alunno presenta possano essere colmate con opportune azioni di recupero e possano, così, metterlo nelle condizioni di frequentare con profitto la



classe successiva. Altresì, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado che le carenze che l'alunno presenta sono tali da rendere inefficaci ed insufficienti ulteriori azioni di recupero, potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva o al successivo grado di scuola o all'esame di Stato. Il Collegio dei docenti ritiene infatti che solo il team docenti e il Consiglio di classe, sulla base della conoscenza specifica dei singoli allievi, siano in grado, da un lato, di valutare caso per caso le effettive possibilità di recupero, dall'altro di individuare il percorso formativo da far seguire all'allievo nel suo specifico interesse."

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; (delibera N. 22 - Collegio dei docenti del 12/09/2018)
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13."

Attribuzione alla lode



Il Collegio dei docenti, in data 11/ 04/2016, ha deliberato quanto segue: "La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice se:

- il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale e se il giudizio di idoneità è dieci decimi;
- il candidato non consegue il punteggio di dieci decimi in uno solo dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità)".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo l'inclusione degli studenti con disabilità'.

Punti di debolezza:

Nessun punto di debolezza.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo l'inclusione degli studenti con disabilità'.

Punti di debolezza:

Nessun punto di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Attraverso un confronto tra i docenti e il personale dell'ASL, verrà stilato il processo di definizione dei Piani Individualizzati PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è importante nella definizione del PEI. Infatti insieme ai docenti e ai referenti dell'ASL contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata attraverso la compilazione di schede didattiche personalizzate. La valutazione sarà positiva con obiettivo raggiunto, se l'alunno in autonomia completerà le schede di verifica e se risponderà opportunamente alle consegne che prevedono la generalizzazione degli apprendimenti in contesti e situazioni diversi.

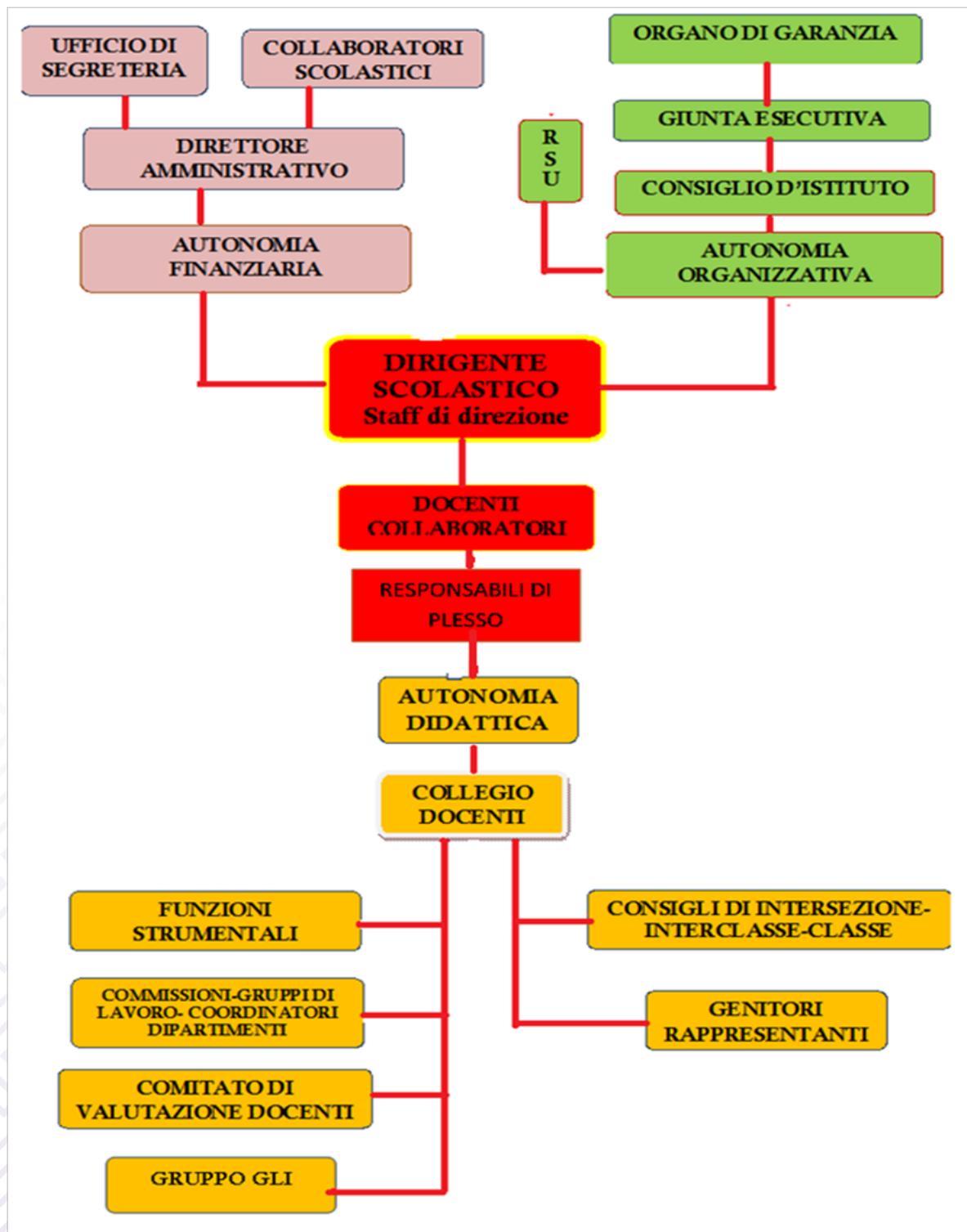
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

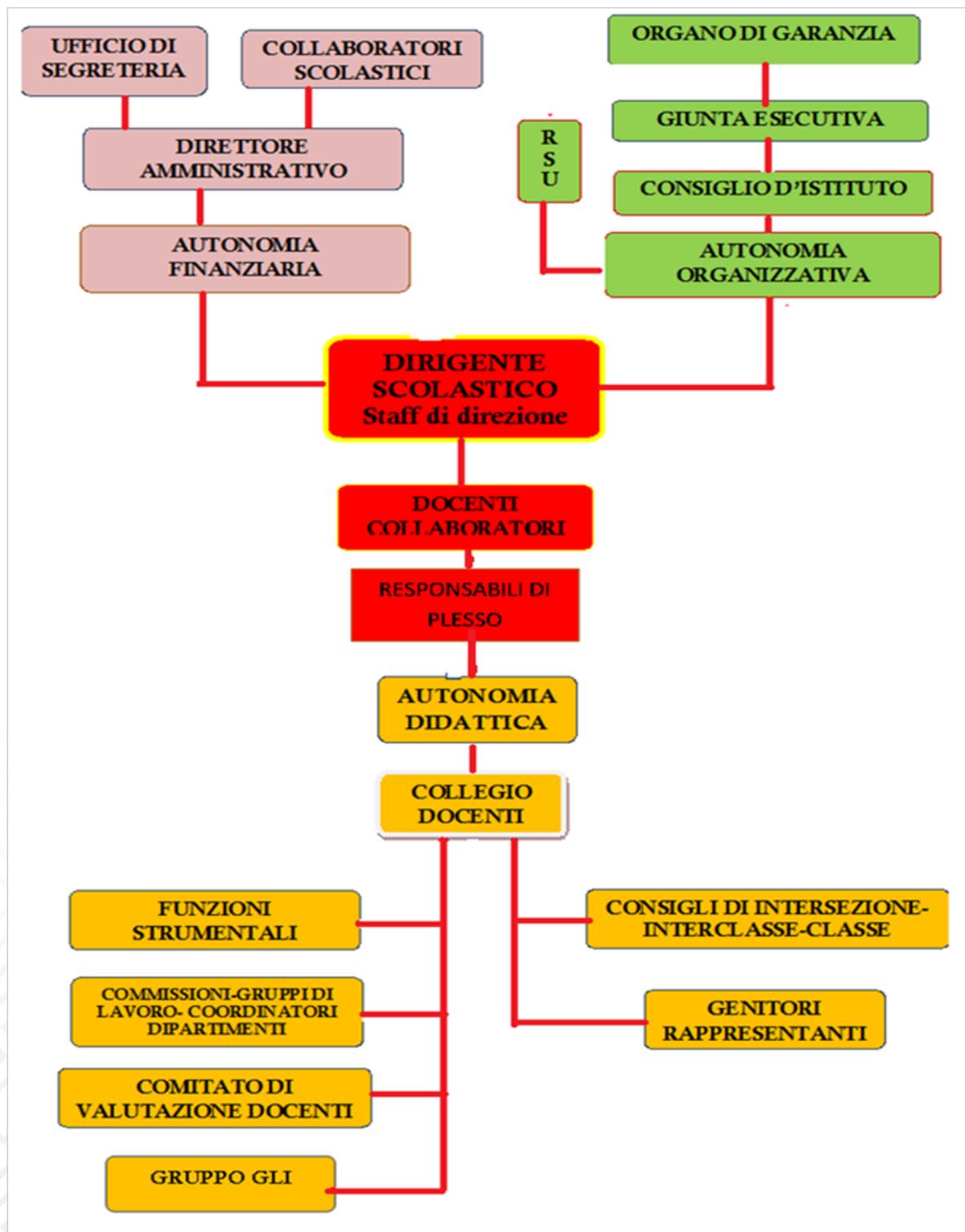
La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. Sono previste attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.



Aspetti generali

Organizzazione







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente scolastico hanno il compito di: 1: Firmare permessi degli studenti Supportare la progettualità di Istituto e l'attività delle Commissioni (è membro di diritto delle seguenti commissioni: POF, Viaggi, Autovalutazione d'Istituto, Coordinamento indirizzi) Partecipare alle riunioni dei dipartimenti di materia Predisporre materiali e occasioni di aggiornamento per gli Esami di Stato	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica, proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare.	2
Funzione strumentale	Ogni area della funzione strumentale gestisce una parte specifica del PTOF. Di seguito alcune delle funzioni che vengono espletate: funzioni di aggiornamento, revisione e verifica del Piano dell'offerta formativa Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e RAV attività di accoglienza per studenti e docenti affiancamento dei collaboratori del DS	4



Capodipartimento	Rappresenta il Dipartimento disciplinare Convoca le riunioni del Dipartimento È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento	5
Responsabile di plesso	Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA	28
Responsabile di laboratorio	Supervisionare il lavoro svolto nel laboratorio Stabilire procedure e standard di qualità delle attività di laboratorio Gestire la formazione del team (scienziati, tecnici, assistenti) Occuparsi degli aspetti amministrativi della gestione del personale	4
Animatore digitale	Formazione del personale docente, realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.	4
Docente specialista di educazione motoria	Arricchire la formazione primaria potenziando al pari delle altre forme di intelligenza anche l'intelligenza motoria, interpersonale e intrapersonale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF. Programmare azioni di tutoring, di consulenza,	1



di accompagnamento, di formazione e supporto
alla progettazione.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CAL13

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SISTEMA INFANZIA 0-6

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali ([Decreto legislativo 65](#) del 2017).

L'IC Rombiolo San Calogero Cessaniti è partner della rete Infanzia 0-6 con scuola capofila IC VESPUCCI Vibo Marina.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico (di cui all' Avviso 84750/2022)

Sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico e per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale , adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricoli in materia di competenze digitali in tutte le scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole (di cui all'Avviso n. 84780/2022) - progetto DIDATTICA AUMENTATA

DIDATTICA AUMENTATA Obiettivi: 1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica A - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , thinking, ecc.) B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni 2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico. A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Laboratori formativi per i neo-assunti

Descrivere quello che vanno a fare i neo assunti a vibo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LINGUISTICA LINEA B - DOCENTI DM 65/2023

MODULI FORMATIVI AFFERENTI IL PROGETTO PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M.65/2023) – PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXTGENERATIONEU COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO 3.1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI.



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO DM 66/2023

Formazione del personale scolastico in linea con il D.M. 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione generale e specifica di cui al D. Lgs. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SCUOLA POLO e SCUOLA SINGOLA

Digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line
 - COMUNITA' PRATICHE DI APPRENDIMENTO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione del personale scolastico in linea con il D.M. 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU con AGENZIE FORMATIVE/ALTRO

FORNAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line
 - COMUNITA' PRATICHE DI APPRENDIMENTO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione del personale scolastico in linea con il D.M. 66/2023 "Didattica digitale



integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU con AGENZIE FORMATIVE/ALTRO